COMUNE DI FOSDINOVO
Provincia di Massa Carrara

PIANO STRUTTURALE

TERRITORIO RURALE

QUADRO CONOSCITIVO

ELISABETTA NORCI
Dottore Agronomo

Via S. Bibbiana n. 5, 56127 Pisa

COLLABORATORI
Dott. Agr. Sergio Cantini
Dott. Letizia Cipresso

Elaborato modificato a seguito delle osservazioni accolte dal Consiglio Comunale D.C.C. n° 90 del 29/12/2010

TESTO APPROVATO

Hanno partecipato alla redazione del Quadro Conoscitivo nel corso del tirocinio:

Alessio Barbafieri

Silvia Tavarini

1. BREVI CENNI STORICI 4

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO 6

3. CLIMA 8

4. FLORA E VEGETAZIONE 12

5. FAUNA 16

AVIFAUNA 16
MAMMIFERI 18
RETTILI 18
PIANO FAUNISTICO 2006-2010 19
FASE DI PROPOSTA (PER IL PERIODO 2006-2010) 22

6. ATTIVITA' AGRICOLE 24

6.1 ANALISI DEI PRINCIPALI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI RELATIVI AL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DEI DATI ISTAT E DEI DATI A.N.C.I.T.E.L. 24
6.2 FORME DI CONDUZIONE 27
6.3 GIORNATE DI LAVORO E CATEGORIE DI MANODOPERA 30
6.4 DIMENSIONI AZIENDALI 32
6.5 UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA 35
6.6 SEMINATIVI 38
6.7 COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE 42
6.8 AZIENDE CON ALLEVAMENTI 44
6.9 IRRIGAZIONE 46
6.10 UTILIZZAZIONE DEI MEZZI AGRICOLI 48

7 IL PAESAGGIO 55

7.1 LE RISORSE AGRO-AMBIENTALI 56

8 AGRITURISMO 62

1. BREVI CENNI STORICI

L'origine del nome ***Fosdinovo*** non è del tutto chiara: chi lo fa derivare dal fosso scavato a difesa delle mura sul lato verso il mare, chi lo riferisce al passaggio (la foce) che da Fosdinovo si apre verso la Lunigiana interna e verso l'Appennino.

Il primo nucleo abitato risale al periodo precedente il Medioevo ed era rappresentato dalla stazione di sosta della "*Taberna Frigida*", situata appunto lungo il fiume Frigido sulla Via Emilia. Sul percorso stradale si svilupparono successivamente *pievi* e *spedali, i*n parte ancora presenti sotto o delle quali sono visibili i resti.

Tutto il territorio della Lunigiana, situato in posizione strategica per il controllo dei passi appenninici, è stato conteso da molte casate locali a partire dal periodo medievale.

Il borgo fortificato di Fosdinovo, in un primo momento, si pone in contrasto con i Vescovi-Conti di Luni, che se ne impossessano nel XII secolo. In seguito alla *pace di Dante* i vescovi sono costretti a lasciare Fosdinovo che passa prima a Castruccio Castracani e poi nel 1340 alla famiglia dei *Malaspina*. La dominazione malaspiniana, iniziata con Spinetta, dura quasi cinque secoli, fino al 1800 circa; periodo durante il quale viene ricostruito e rimodernato il famoso castello.

Ancora oggi la fortificazione rappresenta uno dei più begli esempi d'architettura medievale e costituisce un importante elemento di attrazione turistica. Nel 1666, vista l'importanza assunta da questo centro, l'impero consente a Fosdinovo di coniare monete proprie, privilegio riconosciuto in zona solo a Massa e Tresana.

Dopo l'alternarsi di varie dominazioni, durante il Congresso di Vienna è annesso ai domini degli Estensi. In seguito a rivolte popolari, nel 1861 entra a far parte della provincia di Massa Carrara e della regione Toscana. Dure prove dovette affrontare il Comune durante l'ultima guerra giacché per la sua posizione fu oggetto di numerosi bombardamenti che miravano allo sfondamento della *linea gotica*.

In passato l'economia era legata alla tipica agricoltura collinare, alla pastorizia e ai commerci, favoriti dalla posizione geografica dell'insediamento come punto di passaggio obbligato tra il litorale e l'interno della Lunigiana. Nel corso degli anni '50 e '60 il Comune ha progressivamente mutato la sua fonte principale di reddito dall'agricoltura (viti, cereali, olivi) al settore secondario (abbigliamento, lavorazione di minerali non metalliferi), tuttavia successivamente il dato di maggior rilievo dell'evoluzione economica è stata la crescita del terziario che oggi assorbe oltre il 60% della popolazione attiva, in particolare per quanto riguarda il turismo, richiamato anche da quello che può essere considerato il meglio conservato dei castelli della Lunigiana. (www.Regione.Toscana.it)

2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Inquadramento territoriale ed urbanistico

Il Comune di **Fosdinovo** si trova nella Bassa Val di Magra nell'entroterra della Provincia di Massa-Carrara, zona definita dal P.T.C. provinciale come *"Sistema Territoriale Locale Lunigiana"*. Confina a nord con il Comune di Aulla, a est con il Comune di Fivizzano, a sud con i Comuni di Carrara e Castelnuovo di Magra, a ovest con la Liguria. Del Comune di Fosdinovo fanno parte le frazioni di ***Canepari***, che deve il suo nome ai campi in cui i contadini provenienti da Chiavari e dalla Francia coltivavano la canapa, ***Caniparola***, ***Carignano***, ***Giucano***, ***Marciaso***, ***Ponzanello***, ***Posterla***, ***Pulica*** e ***Tendola***.

Il P.T.C. di Massa-Carrara classifica Fosdinovo come "*centro urbano del territorio aperto"*, cioè centro «che, pur gravitando funzionalmente sul sistema policentrico vallivo del fiume Magra o sul versante costiero, mantiene caratteristiche di unitarietà e di stretta interdipendenza con il territorio aperto circostante».

Da un punto di vista amministrativo, sul territorio sono presenti i due enti delegati della **Provincia di Massa Carrara** per i comuni della Costa e della **Comunità Montana della Lunigiana** per i comuni interni.

Per quanto riguarda le politiche comunitarie, Fosdinovo è compreso nella *zona attuale obiettivo 2* il quale, nel periodo di programmazione 2000-2006, mira a sostenere la riconversione economica e sociale nelle zone con problemi strutturali, siano esse aree industriali, rurali, urbane o dipendenti dalla pesca, come stabilito dal regolamento CE n. 1260/1999. Per stabilire l'ammissibilità delle aree all'obiettivo 2, la normativa comunitaria ha stabilito una serie di criteri. Per le zone rurali vige il criterio della scarsa densità di popolazione o dell'elevato tasso di occupati in agricoltura, abbinati ad un elevato tasso di disoccupazione o alla diminuzione della popolazione durante gli anni. Il Comune di Fosdinovo rientra inoltre nei programmi *Leader II* e *Leader Plus* e ricade in *zona montana* ai sensi della L.R. 28 Dicembre 2000, n.82 ("Norme in materia di Comunità montane").

Insieme a tutta la Provincia, ad eccezione della fascia costiera urbanizzata, rientra tra le *aree svantaggiate*.

Fosdinovo si estende su una superficie collinare di 48,99 kmq, il capoluogo si trova ad un'altitudine di circa 550 mt s.l.m.; la popolazione residente al 2007 è pari a 4.918 abitanti.

Tutta la Lunigiana, come il resto della Provincia, comunque in modo più marcato, ha visto una costante diminuzione demografica nel corso degli ultimi anni: ad esempio nel 1996 l'incremento totale della popolazione è -15,59. Tuttavia Fosdinovo, sempre nel 1996, si trova tra i Comuni con tassi d'immigrazione positivi e sufficientemente elevati; l'immigrazione è presumibilmente di tipo giovanile, visto che l'indice di vecchiaia è uno dei più bassi della zona. Pur registrando una variazione percentuale negativa rispetto al censimento del 1981, la popolazione residente in Fosdinovo è salita nel 2001 del 9,9% rispetto al 1991. Probabilmente, infatti, i Comuni meno distanti dal fondovalle rappresentano zone residenziali per pendolari, i cui abitanti si spostano solo per lavoro verso la costa (cfr. Piano locale di Sviluppo Rurale, Comunità Montana della Lunigiana).

Indicatori demografici per Comune della Provincia di Massa-Carrarara

(Fonte: ISTAT, 2000)

Tabella 1: indicatori demografici

Indicatori del movimento naturale e migratorio					
	Totali		Saldi		
Comuni	Iscritti	Cancellati	Movim. naturale	Movim. migratorio	Totale
Aulla	318	309	-58	9	-49
Bagnone	49	40	-21	9	-12
Carrara	989	910	-341	79	-262
Casola in Lunigiana	24	21	-12	3	-9
Comano	28	18	-5	10	5
Filattiera	69	28	-15	41	26
Fivizzano	183	162	-111	21	-90
Fosdinovo	**214**	**149**	**-20**	**65**	**45**
Licciana Nardi	170	118	-29	52	23
Massa	1448	988	-228	460	232
Montignoso	293	248	-22	45	23
Mulazzo	73	58	-25	15	-10
Podenzana	120	59	-1	61	60

Pontremoli	173	132	-119	41	-78
Tresana	63	43	-18	20	2
Villafranca in Lunigiana	125	145	-40	-20	-60
Zeri	43	26	-22	17	-5

3. CLIMA

Il Comune di Fosdinovo appartiene alla Regione Climatica "Liguria-Toscana Settentrionale", delimitata a nord e ad est dalla linea spartiacque dell'Appennino Ligure e dell'Appennino Tosco Emiliano mentre a sud dal 34° parallelo. Il Comune, che si estende a valle fino alla statale Aurelia, attraversa due fasce climatiche diverse: quella collinare, nelle zone più interne, e quella costiera, scendendo verso il mare.

La porzione più lontana dal mare, a causa della vicinanza delle catene montuose e ricevendo meno l'influenza mitigatrice del mare, è caratterizzata da un microclima con sfumature di tipo continentale (maggiore escursione termica annua e soprattutto maggiori precipitazioni).

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le principali caratteristiche climatiche delle singole stagioni. (I dati presentati sono stati rilevati dalla stazione metereologica dell'ARSIA, ubicata a Fosdinovo (MS), nel periodo tra il 1993 ed il 2001).

Temperatura

Nell'arco dell'anno la temperatura media è di 15,2 °C , a temperatura media invernale è 12,2°C, la primaverile 16,9°C, quella estiva 26,6°C e quella autunnale 19,4°C.

In inverno il clima può scendere anche a valori bassi (-3,5°C registrati in Gennaio, Febbraio e Marzo e -6,9°C registrato nel Dicembre '96), ma, comunque, le temperature minime sono in media superiori allo zero. Il mese più caldo è Agosto, mentre quello più freddo Gennaio; l'escursione termica (T. max-T. min) si mantiene intorno ai 7°C.

Inoltre si possono verificare gelate improvvise; nel corso dei secoli si sono verificate alcune rare gelate distruttive tra cui quelle più memorabili nel 1929, 1956, 1963, mentre più frequenti sono le gelate di modesta intensità.

Tabella 2:temperature

	MASSIME						MINIME						MEDIE					
Mese	**Med**	**n.**	**Max**	**a**	**Min.**	**a**	**Med**	**n.**	**Max**	**a**	**Min.**	**a**	**Med**	**n.**	**Max**	**a**	**Min.**	**a**
1	11,6	5	20,5	99	3,8	1	5,9	5	11,4	99	-3,5	0	8,4	5	14,7	99	0	0
2	12	6	18,5	1	1	94	7,7	7	24,4	97	-3,2	94	10,3	7	24,7	1	-0,3	94
3	13,9	7	22,4	99	5,9	96	7,5	7	15	99	-3,5	1	10,4	7	18,5	99	3,3	1
4	15,6	8	24,2	93	8,9	1	8,9	8	16,8	93	2,1	94	12	8	19,5	93	5,5	1
5	21,2	8	31,6	96	12,4	95	13,7	8	20,3	97	8,3	95	17,1	8	24,1	96	10,6	95
6	24,5	9	33,1	98	13,7	94	16,5	9	22,8	98	10,1	94	20,3	9	27,4	98	12,1	94
7	27,3	7	33,5	98	18,8	96	18,6	7	25	95	5,6	96	22,6	7	29,6	98	12,2	96
8	28,1	8	34,4	98	21	95	19,6	8	24,6	94	13,1	95	23,4	8	28,9	98	16,3	95
9	23,5	7	31,6	97	14,2	94	16	7	21,7	98	10	95	19,4	7	26,4	97	12,9	94
10	19,6	7	29,6	96	7,4	97	13,1	7	18,4	97	3,3	97	16	7	22,3	96	5,4	97
11	15,2	6	26,5	96	6,2	99	9,6	7	20,2	96	-0,7	99	12,1	7	21,8	96	3,8	99
12	13,1	7	28,3	96	5,1	99	7	7	22,1	96	-6,9	96	9,9	7	25,2	96	-0,3	96
Anno	**18,8**	**7**	**34,4**	**98**	**1**	**94**	**12**	**7**	**25**	**95**	**-7**	**96**	**15,2**	**7**	**29,6**	**98**	**-0,3**	**94**

,9°C
4°C

Legenda:

(Med) = valore medio

(**Max) =** valore massimo,

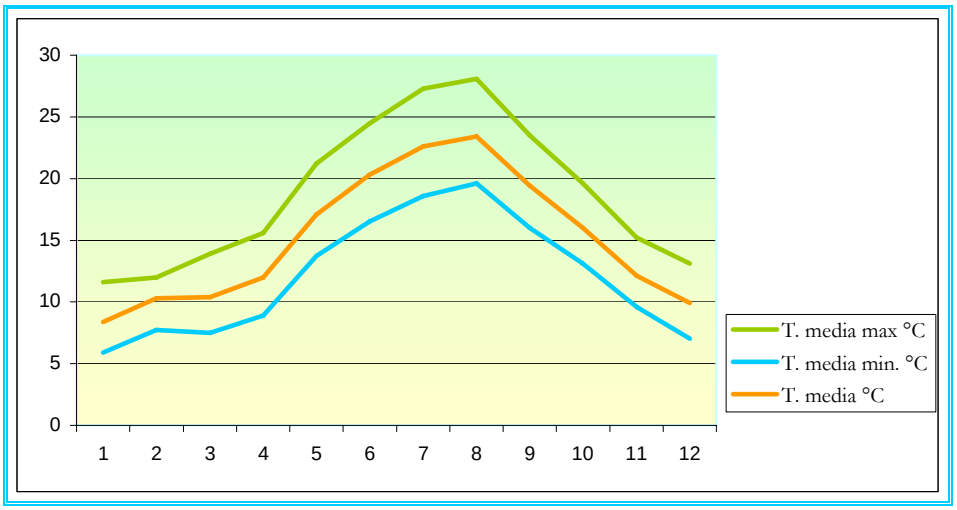
(Min) = valore minimo del periodo elaborato

(n) = numero anni elaborati,

(a) = anno evento estremo riferito al dato a sinistra del medesimo

(*) Dato mancante o incompleto

Grafico 1: andamento delle temperature durante l'anno



Venti

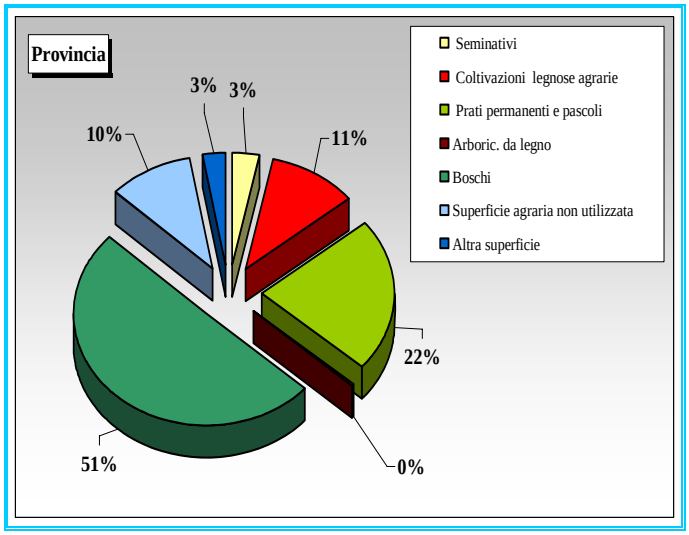
Il regime dei venti è caratterizzato da una predominanza delle direzioni N-E, E, S-E, per la maggior parte, quindi, venti di terra.

Le frequenze delle classi del vento secondo la scala Beaufort indicano che la maggioranza degli eventi ventosi si colloca in gran parte (1568 rilevazioni) su valori di velocità compresi tra 0,3 e 1,5 m/s e in minor misura (597) su velocità comprese tra 1,6 e 3,3 m/s. Si può quindi affermare che la velocità del vento di norma si attesta su valori medio-bassi.

Tabella 3:elaborazione climatica del vento

VENTO m/s																								
MEDIO							CLASSI VENTO MEDIO								MASSIMO			DIR. PRO.						
Mese	**Med**	**n.**	**Max**	**a**	**Min.**	**a**	**Cv0**	**Cv1**	**Cv2**	**Cv3**	**Cv4**	**Med**	**Max**	**a**	**N**	**N-E**	**E**	**S-E**	**S**	**S-O**	**O**	**N-O**	**n**
1	1,4	5	5	1	0,2	0	1	92	40	9	0	7	20,9	1	42	51	27	20	0	0	1	1	5
2	1,2	5	4,3	98	0,2	0	2	99	33	4	0	6,2	16,7	99	36	62	13	19	6	0	1	2	5
3	1,5	5	5,2	99	0,2	96	2	100	55	8	0	6,9	22,4	97	59	52	19	26	12	0	4	3	6
4	1,5	6	5	98	0,4	96	0	114	58	6	0	7,3	17,8	98	32	47	29	45	15	3	3	6	6
5	1,3	7	4,7	97	0,4	1	0	162	53	1	0	6,2	14,8	98	28	78	26	58	30	1	2	6	7
6	1,3	7	3,9	97	0,3	99	0	164	34	6	0	6	15,5	94	33	69	21	46	41	2	1	6	7
7	1,3	6	2,9	95	0,5	99	0	133	42	0	0	6,1	22,4	99	36	70	18	28	20	1	0	2	6
8	1,2	7	3,4	94	0,4	99	0	169	44	1	0	6,2	13,8	94	48	82	17	50	15	1	1	0	7
9	1,4	7	4,3	94	0,4	97	0	146	58	6	0	6,9	20,8	94	37	98	32	31	10	1	0	1	7
10	1,4	7	6,3	97	0,3	99	0	149	59	8	1	6,7	19,7	99	40	99	34	33	6	1	0	4	7
11	1,6	7	6,3	96	0,3	97	0	133	59	16	2	7,8	25,1	0	44	96	29	26	5	1	2	7	7
12	1,6	6	5,7	97	0,2	0	2	107	62	15	2	7,6	22,4	96	40	89	28	27	0	0	2	3	6
Anno	1,4	6	6,3	96	0,2	96	7	1568	597	80	5	6,8	25,1	0	475	893	293	409	160	11	17	41	6

Grafico 2: classi del vento



Legenda:

(Med) = valore medio

(Max) = valore massimo,

(Min)= valore minimo del periodo elaborato

(n) = numero anni elaborati

(a) = anno evento estremo riferito al dato a sinistra del medesimo

(Cv(n)) = Classi velocità del vento medio (m/s) - Scala Beaufort: o(0-0,2), 1 (0,3-1,5), 2(1,6-3,3), 3(3,4-5,4), 4/12(>=5,5)

(Dir. Pro.) = Direzione di provenienza del vento (8 settori)

(*) Dato mancante o incompleto

Il tasso di umidità relativa registrato dalla stazione dell'ARS

fenomeno della brina, nei giorni in cui le escursioni termiche sono più elevate.

Il mese più umido è quello di Aprile.

La precipitazione media annuale è di circa 982 mm (di cui 450 mm concentrati tra Maggio e Ottobre, mesi più critici per gli agrumi). I mesi più piovosi sono Settembre, Ottobre e Novembre, mentre assai meno piovosi sono Luglio e Agosto. In particolare, il mese di Settembre, piuttosto piovoso, è caratterizzato generalmente da precipitazioni di elevata intensità e di breve durata.

Tabella 4: elaborazione climatica di umidità e pioggia

Umidità media %											Pioggia mm			
Mese	**Med**	**n.**	**Max**	**a**	**Min.**	**a**	**CU1**	**CU2**	**CU3**	**med**	**n.**	**ngp**	**Max**	**a**
1	72	6	99	97	18	94	21	60	95	76,4	5	43	28,5	98
2	63	7	100	97	16	93	45	79	69	27,3	6	35	31	99
3	72	7	100	98	13	95	28	74	112	69,1	8	61	40,5	0
4	76	8	100	98	33	1	9	88	143	97,9	8	106	36	98
5	75	8	100	96	27	96	12	92	133	58,5	8	73	43	95
6	70	8	97	95	32	94	20	117	103	49,6	8	55	59	95
7	66	7	90	94	32	98	25	124	66	21,1	8	26	42	99
8	65	8	96	93	24	96	35	131	76	44	8	48	44	0
9	70	7	98	99	22	96	20	100	89	128	7	64	97,5	94
10	74	7	100	94	25	96	18	87	123	143,4	7	75	87,5	99
11	74	7	100	98	28	96	11	84	114	153,1	7	91	87	94
12	73	7	100	94	17	98	27	61	118	113,9	7	99	46	95
Anno	**71**	**7**	**100**	**93**	**13**	**95**	**271**	**1097**	**1241**	**982,1**	**7**	**776**	**97,5**	**94**

Legenda:

(Med) = valore medio

(Max) = valore massimo, o evento giornaliero massimo del periodo elaborato

Classi di umidità media: (CU17<=45%, (CU2) = (46-75%), (CU3)> 75%

(n) = numero anni elaborati

(a) = anno evento estremo riferito al dato a sinistra del medesimo

(ngp) = numero giorni di pioggia complessivi periodo

(*) Dato mancante o incompleto

4. FLORA E VEGETAZIONE

Grazie alla Carta della Natura redatta dalla Provincia di Massa Carrara, nel Comune di Fosdinovo si possono individuare le seguenti fitocenosi, a partire dalla costa e procedendo verso nord- ovest:

- *Aree coltivate e pascolative*: il processo di antropizzazione, che generalmente lascia poco spazio alle forme di vita selvatica, ha tuttavia arricchito il paesaggio di alcuni segni, che costituiscono oggi testimonianze storiche di agricoltura, come ad esempio ciglionamenti, terrazzamenti, muri in pietra, filari di alberi, ecc. I muri in pietra ospitano le **felci** del genere Cheilantes (*C. acrostica e C. tinaei*), una rarità tra le Pteridofite della zona. L'agricoltura dell'area è caratterizzata dalla presenza di oliveti e vigneti, soprattutto sulle colline con esposizione sud. Le aree disboscate e coltivate ospitano alcune piante di interesse naturalistico, spesso oggetto di raccolta come ornamentali. Il loro prelievo in natura è una delle cause della loro rarefazione e dovrebbe essere evitato. Tra queste ricordiamo: l'**anemone occhio di pavone** (*Anemone pavonina*) una erbacea bulbosa con foglie palmate e fiori rossi o rosei; le **orchidee** (specie appartenenti ai generi Orchis, Ophrys, Cephalanthera, Epipactis), la cui sopravvivenza è minacciata sia dalla raccolta, sia dalla difficoltà da parte della pianta di stabilire dei rapporti simbiotici con i funghi del terreno (micorrizze), quando questo è stato trattato con prodotti chimici, in particolare diserbanti; la **campanula raperonzolo** (*Campanula rapunculus*); la **campanula agglomerata** (*Campanula glomerata*); la **campanula selvatica** (*Campanula trachelium*); la **campanula toscana** (*Campanula medium*), una specie rara diffusa esclusivamente dalla Toscana settentrionale alla Francia; il **malvone punteggiato** (*Lavatera punctata*), altra specie rara con fiori simili alla **malva selvatica** (*Malva sylvestris*), molto comune sul territorio. Mentre nei campi la presenza di alcune Graminacee (**gramigne**, **avene**, **festuche**), Composite (varie specie di **margherite**), Crocifere (es. **senape selvatica**) e Ombrellifere (**carota selvatica**) non è stata minacciata dall'uso dei diserbanti, altre specie

sono state così danneggiate da essere addirittura a rischio di estinzione. Tra queste il **cetino dei campi** (*Vaccaia hyspanica*), una Cariofillacea simile alla **saponaria** (*Saponaria officinalis*), alla **silene dioica** (*Silene dioica*) e alla **silene bianca** (*Silene alba*), che, invece, sono abbastanza comuni. Tra le Pteridofite, oltre alle specie sopra ricordate, troviamo altre felci di luoghi umidi e collinari, spesso rocciosi, come la **pteride di Creta** (*Pteris cretica*), **l'ofioglosso lusitanico** (*Ophioglossum lusitanicum*) e **l'ofioglosso comune** (*Ophioglossum vulgatum*).

- *Querco-ostrieti*: sono i boschi misti di **cerro** (*Quercus cerris*) e **carpino nero** (*Ostrya carpinifolia*). All'interno di questa fitocenosi troviamo di solito altre specie vegetali: la **roverella** (*Quercus pubescens*), che predilige i luoghi più asciutti; l'**orniello** (*Fraxinus ornus*); alcuni **aceri** (*Acer sp.*), alberi di medie dimensioni con foglie palmate e frutti (disamare) con due ali a ferro di cavallo; il **maggiociondolo** (*Laburnum anagyroides*). A seconda che la boscaglia si presenti più o meno fitta possiamo trovare anche il **tasso** (*Taxus baccata*), oggi molto rarefatto a causa dei periodici tagli dei boschi, e il **ciliegio canino** (*Prunus mahaleb*), una specie selvatica di ciliegio che produce fiori bianchi in primavera.

- *Pinete a pino marittimo* (*Pinus pinaster*): il **pino marittimo**, che oggi costituisce molti boschi collinari, è specie spontanea, tuttavia la sua diffusione odierna è legata all'opera di rimboschimento da parte dell'uomo. Le pinete artificiali, create per vari scopi come l'uso del legname, la protezione del suolo, ecc., sono state spesso colpite da incendi, ma il pino marittimo è un ottimo colonizzatore di terreni bruciati, grazie ai semi alati che germinano rapidamente e resitsono al fuoco. Nel sottobosco delle pinete di pino marittimo troviamo, oltre agli arbusti tipici della macchia mediterranea, anche il **ginestrone** (*Ulex europaeus*) e le **eriche** *(Erica arborea* e *Erica scoparia*).

- *Castagneti* (*Castanea sativa*): il **castagno**, che nel corso dell'ultima glaciazione era divenuto rarissimo in Italia, fu diffuso nelle zone montane ad opera dell'uomo, diventando quasi l'unica fonte di carboidrati delle popolazioni del luogo nei secoli scorsi. Oggi molti dei castagneti da frutto sono stati abbandonati, in quanto la castanicoltura non è più redditizia. Questo atteggiamento, insieme alle epidemie che hanno colpito la specie, fanno sì che i castagneti siano diventati un elemento di fragilità territoriale.

- *Carpino nero* (*Ostrya carpinifolia*): il **carpino nero** è un albero di media dimensione, che si adatta ai diversi tipi di suolo. E' originario dell'Europa meridionale, in particolare si trova nelle regioni mediterranee dalla Francia all'Asia Minore. Una volta tagliato, ributta con facilità; per questa sua caratteristica, in passato, veniva governato a ceduo dalle popolazioni, in modo tale da trarne legna da ardere. Spesso veniva utilizzato per la costruzione di attrezzi agricoli e pali per le viti.

- *Boschi misti di sclerofille*: con il termine **sclerofille**, (dal greco "a foglia dura") si intendono tutte quelle specie vegetali composte da piante sempreverdi con foglie piccole, lucide e coriacee facenti parte delle **leccete** e della **macchia mediterranea**. Queste specie si ritrovano nella vegetazione spontanea delle aree collinari più basse e vicine alla costa e sono: il **leccio** (*Quesrcus ilex*), il **mirto** (*Myrtus communis*), la **fillirea** (*Phillyrea angustifolia*), la **lentaggine** (*Viburnum tinus*), il **corbezzolo** (*Arbutus unedo*). Sui suoli più poveri ed asciutti troviamo la **ginestra odorosa** (*Spartium junceum*), il **lentisco** (*Pistacia lentiscus*), i **cisti bianchi e rosa** (*Cistus incanus* e *Cistus salvifolius*), la **stracciabrache** (*Smilax aspe*ra).

- *Cerrete* (*Quercus cerris*): il cerro è una pianta di rapida crescita che si adatta molto facilmente ad ambienti con esposizione nord, meno soleggiati. Il suo legname non è molto pregiato, tuttavia, nonostante i non elevati pregi produttivi, è molto rustico per cui attualmente

viene impiegato per rimboschimenti in quanto offre protezione contro l'erosione del terreno.

Nel *sottobosco* di latifoglie troviamo numerose arbustive come il **nocciolo** (*Corylus avellana*), presente in luoghi freschi e umidi, il **biancospino** (*Crataegus monogyna*), il **corniolo** (*Cornus mas*), la **coronilla** (*Coronilla emerus*), l'**erica scoparia** (*Erica scoparia*), la **vitalba** (*Clematis vitalba*).
Nei boschi radi e luminosi si può trovare la **rosa di Serafini** (*Rosa serafini*), una specie selvatica e rara del genere Rosa. Per quanto riguarda le erbacee, sempre nei boschi di latifoglie, troviamo gli **anemoni** (*Anemone nemorosa*), gli **ellebori** (*Helleborus odorus*), la rara **aquilegia del Bertoloni** (*Aquilegia bertolonii*), le **primule** (*Primula vulgaris* e *Primula veris*), il **ciclamino autunnale** (*Cyclamen hederifolium*), il **paleo silvestre** (*Brachypodium sylvaticum*), il **polipodio** (*Polypodium vulgaris*), l'**asplenio nero** (*Asplenium adiantum-nigrum*), la **felce aquilina** (*Pteridium aquilinum*), la **felcetta apuana** (*Hymenophyllum tunbrigense*), l'**edera** (*Hedera helix*), il **pungitopo comun**e e il **pungitopo maggiore** (*Ruscus aculeatus* e *Ruscus hypoglossum*), le **elleborine** (*Epipactis gracilis* e *Epipactis muelleri*), la **godiera** (*Goodyera repens*), le **listère** (*Listera cordata* e *Listera ovata*), la **platantèra comune** (*Platanthera bifolia*). Si possono incontrare anche due saprofite prive di clorofilla: l'**orchidea nido d'uccello** (*Neottia nidus-avis*) e l'**epipogio** (*Epipogium aphyllum*). La seconda è molto rara.

In generale possiamo osservare che, mentre la vegetazione sul versante costiero del Comune è molto variabile in funzione dell'esposizione dei versanti sui quali insiste, il versante nord-ovest è coperto soprattutto da castagneti, misti a querco-ostrieti, cerreti, pascoli e aree coltivate.
Al fine di agevolare la lettura degli elaborati di Quadro conoscitivo, così come richiesto si riporta di seguito una tabella di corrispondenza tra le fitocenosi individuate dal PS, sulla base della legenda di Q.C. del PTC di Massa Carrara, e le categorie forestali riportate nei volumi e carte tematiche "Boschi e macchie della Toscana" della Regione Toscana.

Territorio Rurale Piano Strutturale (PTC Provincia di Massa Carrara)	Carta della vegetazione forestale della Regione Toscana
Querco-ostrieti	11 - Boschi a dominanza di latifoglie decidue termofile
Pinete a Pino marittimo	14 – Pinete di pino marittimo
castagneti	6 – Castagneti
Carpino nero	5 - Ostrieti
Boschi misti di sclerofille	1 – Leccete
Cerrete	4 - Cerrete

Emergenze floristiche

Il territorio comunale, secondo la classificazione del grado di naturalità contenuta nella Carta della Natura, è caratterizzato da un livello di antropizzazione medio e una valenza naturalistica bassa, ad eccezione degli alvei fluviali. Nella zona di Caniparola è stata individuata un'emergenza floristica: la ***Serapias parviflora*** (Parl.). Si tratta di un'orchidea rara, generalmente presente in oliveti su substrato calcareo, segnalata in Provincia solo in questa località e presso Montignoso.

Il paesaggio vegetale e le aree boscate svolgono una importante funzione di protezione idrogeologica. E' necessario promuoverne la tutela attraverso opere di salvaguardia (es. avviamento a fustaia di cedui esistenti, alleggerimento dei soprassuoli, recupero castagneti, rimboschimenti ecc.).

5. FAUNA

Avifauna

Le zone di media e bassa quota rispetto a quelle d'alta montagna offrono un ambiente adatto ad una grande varietà di animali. La biodiversità si riduce nelle zone ad elevata antropizzazione.

Nel caso del Comune di Fosdinovo, come è possibile notare anche dalla Carta della Natura redatta dalla Provincia, la parte più interessante dal punto di vista faunistico è sicuramente la zona nord-ovest dove le aree coltivate lasciano il posto a boschi di castagni, cerri e carpini, i quali offrono riparo a molti animali,

Per quanto riguarda l'avifauna, l'ordine più ampio e diffuso è quello dei Passeriformi, tra cui il **passero d'Italia** (*Passer italiae*), lo **storno** (*Sturnus vulgaris*), il **fringuello** (*Fringilla coelebs*), il

cardellino (*Carduelis carduelis*), il **verdone** (*Carduelis chloris*) e il **verzellino** (*Serinus serinus*). Più raro è il **ciuffolotto** (*Pyrrhula pyrrhula*).

Un'altra famiglia importante è quella dei Turdidi, rappresentata dal **merlo** (*Turdus merula*), il **pettirosso** (*Erithacus rubecula*); in inverno dal **tordo bottaccio** (*Turdus philomelos*) e dal **tordo sassello** (*Turdus iliacus*); in estate si può incontrare anche l'**usignolo** (*Luscinia megarhyncos*).

Lungo i ruscelli si può trovare il **merlo acquaiolo** (*Cinclus cinclus*), un turgide raro dal piumaggio marrone scuro e il petto bianco. Frequente tra le siepi e gli arbusti è lo **scricciolo** (*Troglodytes troglodytes*).

Della famiglia dei Motacillidi, in campagna e in piccoli centri abitati, è presente la **ballerina bianca** (*Motacilla alba*), la **ballerina gialla** (*Motacilla cinerea*) e la **cutrettola** (*Motacilla flava*).

In campagna e nei paesi sono molto comuni la **rondine** (*Hirundo rustica*) e il **balestruccio** (*Delichon urbica*).

Sempre dei passeriformi fa parte una famiglia molto rappresentata: quella dei Corvidi, di cui alle basse quote troviamo la **cornacchia grigia** (*Corvus coronae cornix*), la **gazza** (*Pica pica*), la **ghiandaia** (*Garrulus glandarius*).

L'ordine dei Colombiformi è qui rappresentato dal **colombaccio** (*Colomba palumbus*), che scende dal nord durante l'inverno, tuttavia è sempre presente durante tutto l'anno; la **tortora dal collare** (*Streptopelia decaocto*), il **piccione selvatico** (*Colomba livia*), la **tortora comune** (*Streptopelia turtur*), presente solo in estate per nidificare. Per quanto riguarda gli uccelli migratori, sempre in primavera ed estate, si possono avvistare specie provenienti dall'Africa, come il **rigogolo** (*Oriolus oriolus*) e l'**upupa** (*Upupa epops*).

Dove il terreno forma scarpate o in oliveti terrazzati nidifica il **gruccione** (*Merops apiaster*).

Tra i rapaci diurni molto comune è la **poiana** (*Buteo buteo*), il **gheppio** (*Falco tinnunculus*), il **lodolaio** (*Falco subbuteo*); più raro è il **biancone** (*Circaetus gallicus*). La **civetta** *(Athene noctua),* l'**assiolo** (*Otus scops*), l'**allocco** (*Strix aluco*) e il **barbagianni** (*Tyto alba*) sono i più comuni rapaci notturni.

Mammiferi

Molti dei mammiferi tipici di questi ambienti hanno abitudini notturne; le specie più diffuse sono la **volpe** (*Vulpes vulpes*) e alcuni Mustelidi, come la **faina** (*Martes foina*), il **tasso** (*Meles meles*) e la **donnola** (*Mustela nivalis*). In tutta la provincia di Massa Carrara è possibile trovare esemplari di **istrice** (*Histrix cristata*), la cui presenza invece, fino a pochi anni fa, non superava verso nord il bacino del fiume Arno. Altri roditori di bassa quota, presenti però anche nei boschi montani sono lo **scoiattolo** (*Sciurus vulgaris*), il **moscardino** (*Muscardinus avellanarius*), il **topo quercino** (*Eliomys quercinus*), oltre ai comunissimi **topo selvatico** (*Apodemus sylvaticus*), **topolino domestico** (*Mus musculus*), il **ratto grigio** (*Rattus norvegicus*), il **ratto nero** (*Rattus rattus*).

Un animale tipico delle campagne, appartenente all'ordine dei Lagomorfi, è la **lepre** (*Lepus europaeus*).

I due più comuni rappresentanti degli Ungulati, presenti un po' ovunque nelle aree della provincia, sono il **daino** (*Dama dama*) e il **cinghiale** (*Sus scrofa*).

Altri mammiferi molto comuni sono il **riccio** (*Erinaceus europaeus*) e diverse specie di **pipistrelli**.

Rettili

I più comuni rettili riscontrabili sia nei centri abitati che ambienti campestri sono i Sauri, come il **ramarro** (*Lacerta bilineata*), la **lucertola campestre** (*Podacris sicula*), la **lucertola muraiola** (*Podacris muralis*), il **geco verrucoso** (*Hemidactylus turcicus*), il **geco comune** (*Tarantola mauritanica*), la **luscengola** (*Chalcides chalcides*), l'**orbettino** (*Anguis fragilis*). I gechi, spesso temuti tuttavia risultano del tutto innocui, sono importanti per il controllo di tutti quelli insetti che recano fastidio all'uomo.

La **testuggine comune** (*Testudo hermanni*), un tempo presente nei boschi o nelle siepi di campagna, è divenuta oggi molto rara, a causa dell'alterazione dell'ambiente naturale, dei frequenti incendi boschivi, della costruzione di strade, ecc.

Tra i serpenti dobbiamo ricordare la **vipera comune** (*Vipera aspis*), il **biacco** (*Coluber viridiflavus*), il **colubro di Esculapio** (*Elaphe longissima*), il **colubro liscio** (*Coronella austriaca*) e il **colubro di**

Riccioli (*Coronella girondica*). Quest'ultima specie rappresenta in provincia un aspetto di grande interesse naturalistico.

Emergenze faunistiche

Nella lista delle specie che costituiscono emergenze faunistiche della Provincia di Massa Carrara, a proposito del Comune di Fosdinovo, ne vengono menzionate due: il ***Proasellius micropectinatus***, un crostaceo rinvenuto da Lanza nel 1996 presso la "Fontana Vecchia" di Pulica, e il ***Tinodes apuanorum***, un insetto rinvenuto da Moretti (1981) e poi di nuovo da Lanza (1996) presso la località di Tendola.

(Fonte: Lucchi A., *Emergenze faunistiche della provincia di Massa-Carrara*, in:*Emergenze naturalistiche della Provincia di Massa-Carrara*, Provincia di Massa-Carrara).

Piano Faunistico 2006-2010

Analisi stato attuale

Il piano faunistico-venatorio provinciale è un atto di programmazione territoriale nel quale vengono riportati dati conoscitivi relativi non solo alla fauna, ma anche all' ambiente ed alle sue risorse. Infatti l'attività venatoria ha rilevanza economica, culturale ed antropologica e viene programmata anche in modo da avere ruolo e valore di miglioramento ambientale.

Analisi socio-economica della Provincia

Il Piano Faunistico della Provincia di Massa distingue due aree di programma: l'Alta e Media Valle del Magra e l'Area Costiera. Il Comune di Fosdinovo rientra nella seconda, insieme ai Comuni di Massa, Carrara e Montignoso, ed ha una SAF (Superficie Agraria e Forestale) pari a 4.783. L'area Costiera, ricca di insediamenti produttivi, presenta uno sviluppo agricolo più limitato.

La superficie boscata dell'intera Provincia occupa circa 77.000 ettari di cui la maggior parte (circa 75.000) sono costituiti da vegetazione arborea, il resto arborea ed arbustiva. La cenosi più diffusa

è il ceduo di castagno, che dal fondovalle arriva fino ai 1000 m s.l.m., al di sopra dei quali sono presenti anche cenosi di faggio. Altre specie arboree sono il Carpino Nero, la Robinia, il Cerro, la Farnia, la Roverella. Nelle aree montane troviamo pino nero, abete e altre conifere, in impianti artificiali, mentre a valle sono presenti nuclei di pino marittimo.

Attività venatoria

Nel periodo dal 1996 al 2000 il numero di cacciatori nella Provincia si è mantenuto sostanzialmente costante, fino alla stagione venatoria 04/05 in cui sono state raggiunte 4.694 persone. Per il Comune di Fosdinovo osserviamo un leggero calo tra la stagione 96/97 e quella 97/98; poi i valori rimangono costanti fino al 2004, anno in cui si può notare un nuovo aumento del numero di cacciatori.

Anno	Numero cacciatori
96/97	188
97/98	167
98/99	168
99/00	166
04/05	176

Tabella 5: Numero cacciatori Comune Fosdinovo

Globalmente l'Area Costiera nel periodo considerato ha subito un calo complessivo del 9,5% a differenza dell'Alta e Media Valle del Magra dove c'è stata una sostanziale tenuta. Comunque è opportuno considerare che nella dell'Alta Valle del Magra risiedevano nel 2000 il 59% dei cacciatori della Provincia.

Aree destinate alla protezione della fauna selvatica

Le zone a divieto di caccia si concentrano soprattutto nei Comuni costieri della Provincia di Massa , dove la presenza di insediamenti umani e produttivi a valle e il Parco delle Alpi Apuane a monte limitano la gestione della fauna selvatica e l'attività venatoria. Il Parco Regionale delle Alpi Apuane si estende per 7.327 ha sulla superficie provinciale, mentre 8.124 ha sono considerati Area Contigua al Parco (Vedi L. R. 5/85). Nel 1997 l'Ente Parco ridefinisce i perimetri delle Aree

Parco, Zone di Cava, Aree Contigue. Il Comune di Fosdinovo ricade in parte nella zona delle Aree Contigue, per una superficie pari a 2.291 ha. Nelle Aree Contigue, secondo l'art. 23 della L. R. 3/94, "l'esercizio venatorio si svolge nella forma della caccia controllata riservata ai cacciatori aventi diritto all'accesso negli ambiti territoriali di caccia su cui insiste l'Area Contigua all' Area naturale Protetta. [omissis] . Nelle Aree Contigue [omissis], la gestione dei piani e programmi di prelievo è affidata al Comitato di gestione dell' A.T.C. in cui ricadono le aree interessate, d'intesa con l'organismo di gestione del Parco".

Nel Comune di Fosdinovo non ci sono Oasi di Protezione, secondo l'art. 15 della L. R. 3/94; non ci sono "Zone di Protezione lungo le rotte migratorie", secondo l'art. 14 della L. R. 3/94; non ci sono punti di "Valico Montano" (art. 32, comma I, lett. aa, L. R. 3/94); non ci sono "Zone di Ripopolamento e Cattura" (ZRC); non sono presenti "Aree Naturali Protette di Interesse Locale" (L. R. 49/95); non sono presenti Aziende faunistico-Venatorie, aziende Agri-Turisrico-Venatorie, Aree Addestramento Cani, Centri Privati Produzione Selvaggina.

Nella Provincia di Massa Carrara sono presenti 23 allevamenti di selvaggina.

A Fosdinovo risultano censite 5 unità produttive di questo tipo (nota: un allevamento che produce più specie risulta censito più volte nello stesso Comune): 1 allevamento di Galliformi, 3 allevamenti di Cinghiali, 1 allevamento di altro tipo.

A.T. C.(Ambiti Territoriali di Caccia)

L'A.T.C. è definito dall'art. 1 del Reg. Regionale 3/96 e succ. il quale recita: "In ogni comprensorio l'A.T.C. è rappresentato dalla porzione di territorio agro-silvo-pastorale che residua dalla presenza sullo stesso degli istituti e delle strutture di cui all'art. 8 della L.R. 3/94 e non soggetta ad altra destinazione". In tutta la Provincia il Piano Faunistico ha individuato un solo comprensorio omogeneo ed ha prodotto un solo Ambito Territoriale di Caccia.

Il 100% della S.A.F. del Comune di Fosdinovo è sottoposto a caccia programmata (4.783 ha di sup. a caccia programmata su 4.783 ha di S.A.F.). All'interno della A.T.C. comunale è stata

istituita una Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) ai sensi dell' art. 13 della L. R. 3/94, denominata "Giucano" con superficie pari a 72 ha, in tale area vige il divieto di caccia.

Fase di Proposta (per il periodo 2006-2010)

Gli Istituti destinati alla protezione della fauna, esistenti in Provincia di Massa Carrara, possono classificarsi in due gruppi omogenei per caratteristiche ambientali e territoriali.

Il primo gruppo comprende le strutture a divieto di caccia "montane", che interessano cioè le aree del crinale appenninico, il secondo gruppo comprende l'Area Costiera" che, sebbene mostri una elevata antropizzazione, racchiude al suo interno aree di elevato pregio ambientale.

In questo quadro di organizzazione del territorio in generale e della protezione dell'ambiente in particolare, si è inserito il Parco Nazionale dell'Appennino di recente istituzione.

Tale istituto si sovrappone ad una realtà preesistente di aree a divieto di caccia costituite ai sensi della L.R. 3/94, ne modifica e ne amplifica le finalità ed i contenuti, ne varia le modalità di gestione. Già nell'ambito della revisione intermedia del Piano Faunistico-Venatorio Provinciale 2000-2005 sono state adottate misure ed iniziative che hanno portato ad una riorganizzazione funzionale degli Istituti faunistici e faunistico-venatori.

In sintesi le disposizioni normative che, con le recenti modifiche, hanno introdotto possibilità di gestione nuove e moderne che costituiscono la base delle proposte del Piano Faunistico Venatorio 2006-2010:

1) "Ai fini dell'attuazione dei programmi di svolgimento delle attività disciplinate dal presente articolo, i comitati possono proporre l'istituzione e la regolamentazione di zone di rispetto venatorio. Tali zone sono escluse dalla quota di territorio di cui all'articolo 9, comma 4, lettera a) nel caso abbiano durata inferiore a quella del pian 145 faunistico venatorio provinciale e siano di superficie inferiore a 150 ha." (Art. 13, comma 5, L.R. 3/94);

2) "E' vietato: …[omissis] … cacciare la selvaggina migratoria per una distanza pari a 1000 metri dai valichi montani interessati da rotte di migrazione individuati dalla Regione" (Art. 33, comma 1, lett. aa), L.R. 3/94);

3) "I responsabili di aree sottoposte a divieto di caccia, delle aree protette di cui alla legge regionale 11 Aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale) ovvero di strutture pubbliche o private che non abbiano posto in essere i programmi di gestione e controllo delle specie selvatiche predisposti o indicati dalla Provincia sono tenuti all'indennizzo dei danni, causati dalle specie selvatiche suddetto entro la fascia di 200 metri circostanti i loro confini." (Art. 47, comma 9bis, L.R. 3/94).

Le Zone di Rispetto Venatorio (ZRV), con le nuove disposizioni normative, assumono le veste di un vero e proprio istituto di protezione della fauna selvatica, purché di durata pari al Piano Faunistico Venatorio e di superficie superiore a 150 Ha.

La ZRV è uno strumento la cui gestione compete agli A.T.C. che la esercitano attraverso uno specifico regolamento redatto sulla base degli obiettivi di ciascuna zona, delle sue caratteristiche ambientali e sociali. Si tratta quindi di un istituto con finalità plurime che vanno dalla tutela della fauna selvatica, all'incremento di quella nobile stanziale di interesse venatorio (lepre e galliformi) anche attraverso opportuni interventi di immissione favorendone l'irradiamento nei territori circostanti o la cattura per il ripopolamento di altri istituti o del territorio a caccia programmata.

All'interno delle ZRV gli A.T.C. possono concentrarvi interventi di miglioramento ambientale ed incentivarvi l'attuazione di piani di contenimento e controllo di specie predatrici e specie particolarmente aggressive nei confronti delle produzioni agricole. Una simile organizzazione fa di questo istituto una delle più elevate forme di gestione del territorio destinato alla tutela, incremento e razionalizzazione della fauna selvatica esistenti.

In linea con i principi di una equilibrata gestione del territorio e della fauna selvatica ivi presente, anche le modifiche dell'Art. 32, comma 1, letta a) che pone la tutela nei cosiddetti "Valichi Montani" alla sola selvaggina migratoria mentre consente l'attività venatoria a carico delle specie stanziali. Ciò appare particolarmente significativo per la gestione delle specie ungulate, gestione che spesso trova ostacoli "veri" nella presenza di Istituti a divieto di caccia che finiscono per diventare aree di rifugio prevalentemente per quelle specie per le quali sarebbe opportuno raggiungere livelli di densità compatibili con le risorse agro-ambientali del territorio.

Infine le modifiche dell'Art. 47, con l'introduzione del comma 9bis che stimola la gestione delle specie ungulate anche all'interno di Istituti faunistici, faunistico-venatori e di aree protette di cui alla L.R. 49/1995, imponendo il risarcimento dei danni accertati a quegli organismi responsabili della loro gestione che "… non abbiano posto in essere i programmi di gestione e controllo delle specie selvatiche predisposti od indicati dalla Provincia.".

In questo caso, se il ruolo dell'Amministrazione provinciale nella predisposizione o indicazione dei piani di gestione e controllo relativi ad istituti pubblici o privati indicati dalla L. 157/1992 e recepiti nella 3/1994, appare immediato, altrettanto non può dirsi per le aree protette di cui alla L.R. 49/1995 con i cui organismi di gestione dovranno essere avviati intese e rapporti di collaborazione.

Le considerazioni sopra esposte hanno costituito i principi ispiratori del Piano Faunistico Venatorio 2006-2010 i cui obiettivi rimangono: il rispetto della quota minima del 20% della SAF da destinarsi ad Istituti destinati alla protezione della fauna selvatica, di favorire una migliore gestione del territorio agro-forestale a fini faunistici, con particolare riferimento a quello destinato alla caccia programmata, fornendo strumenti idonei agli Enti operativi sul territorio.

6. ATTIVITA' AGRICOLE

6.1 Analisi dei principali aspetti socio-economici relativi al settore agricolo attraverso l'elaborazione dei dati istat e dei dati a.n.c.i.t.e.l.

Note generali

Sulla base delle fonti ISTAT (Istituto Centrale di Statistica) è stato possibile effettuare una rielaborazione dei dati prelevati dai diversi censimenti, in modo da poter confrontare la situazione socio-economica del Comune di Fosdinovo, della Lunigiana e dell'intera Provincia di Massa-Carrara.

La Lunigiana è costituita da 15 Comuni (Pontremoli, Zeri, Mulazzo, Filattiera, Bagnone, Licciana Nardi, Tresana, Comano, Fivizzano, Podenzana, Aulla, Casola, Fosdinovo, Villafranca) mentre l'intera Provincia di Massa-Carrara è formata da 17 Comuni.

Di seguito si riportano alcune indicazioni utili per la consultazione dei dati elaborati nel presente lavoro:

1) I grafici sono stati fatti per rendere più chiara la lettura delle tabelle oppure per evidenziare alcuni dati;
2) all'interno delle tabelle, i dati più significativi risultano evidenziati con il colore e quasi sempre commentati nel testo;
3) in alcuni casi non vengono riportati tutti i censimenti o tutti i gruppi, talvolta per mancanza di dati oppure perché il confronto non è stato ritenuto significativo.

Trend evolutivo della popolazione residente

Popolazione residente, densità abitativa, variazioni rispetto ai Censimenti del 1981 e 1991, variazioni rispetto ai dati anagrafici, per Comuni (ISTAT, *14°Censimento della Popolazione*).

Tabella 6

COMUNI	Popolazione Residente			Densità	2001/1991	2001/1981	Censimento/ Anagrafe
	Primi risultati Censimento 2001			(Ab/Kmq)	Var. % (a)	Var. % (a)	Var. % (b)
	M	F	MF				
Aulla	4.887	5.288	10.175	170	0,1	-2,3	-1,5
Bagnone	949	1.073	2.022	27	-10,1	-21,3	-1,3
Carrara	31.279	34.281	65.560	920	-2,4	-4,6	0,4
Casola in Lunigiana	600	630	1.230	29	-8,3	-20,7	-6,7
Comano	371	422	793	15	-7,8	-17,9	-1,7
Filattiera	1.210	1.261	2.471	51	-4,3	-10,6	-2,9
Fivizzano	4.402	4.742	9.144	51	-10,9	-11,1	-0,8
Fosdinovo	**2.126**	**2.213**	**4.339**	**89**	**9,9**	**-2,8**	**0,1**
Licciana Nardi	2.365	2.519	4.884	87	10,5	9,6	1,2
Massa	32.113	33.984	66.097	703	-1	0,6	-3
Montignoso	4.862	5.166	10.028	603	9,5	14,8	1,3
Mulazzo	1.237	1.327	2.564	41	-2,6	-11,6	-1
Podenzana	898	920	1.818	105	9,5	30,6	-1,4
Pontremoli	3.843	4.412	8.255	45	-4,4	-18,3	2,3
Tresana	965	1.090	2.055	47	-5,3	-8,5	-0,6
Villafranca in Lunigiana	2.232	2.362	4.594	156	-2,9	2,1	-1,1
Zeri	670	712	1.382	19	-11,6	-23	-0,6
Totale Provincia	95.009	102.402	197.411	171	-1,4	-3	-1

(a) I dati dei censimenti precedenti utilizzati per il confronto sono quelli definitivi
(b) Variazione della popolazione residente censita al 21.10.01 (primi risultati) rispetto alla popolazione residente risultante dall'anagrafe al 31.12.2000.

Il Comune di Fosdinovo nel 2001 presenta una densità pari a 89 abitanti/Kmq; dall'81 al 1991 è stato registrato un decremento del 2.8%, mentre, negli ultimi 10 anni (1991-2001) si è riscontrato un aumento di circa il 10%. Il valore di 89 abitanti/Kmq non è uno tra i più alti della Provincia, questo anche considerando che ci sono centri ben più attrattivi dal punto di vista di risorse disponibili e di possibilità lavorative. Infatti è possibile evidenziare che, per esempio, il Comune di Carrara presenta (pur con una costante diminuzione negli ultimi 20 anni) 920 abitanti/Kmq e Massa e Montignoso rispettivamente 703 e 603 (è da evidenziare in quest'ultimo Comune il continuo aumento di popolazione negli ultimi 20 anni).

Comunque è da rilevare che il Comune di Fosdinovo, insieme a quelli di Licciana Nardi e Podenzana, sono gli unici che presentano un aumento di abitanti negli ultimi 10 anni, al contrario di tutti gli altri della Provincia di Massa-Carrara che sono caratterizzati da un decremento.

Tabella 7: popolazione

Nome	Superficie (ha)	Pop. '51	Pop. '61	Pop '71	Pop. '81	Pop. '91
Aulla	5979	10171	10160	10319	10415	10164
Bagnone	7379	6280	4545	3180	2570	2248
Casola	4253	2787	2366	1816	1551	1341
Comano	5467	1786	1444	1129	966	860
Filattiera	4897	4569	3785	3064	2765	2583
Fivizzano	17681	15653	13548	10923	10281	10258
Fosdinovo	**5241**	**5099**	**4481**	**4091**	**4464**	**3949**
Licciana Nardi	5596	5262	4867	4347	4455	4418
Mulazzo	6265	4666	3887	3050	2900	2632
Podenzana	1720	1790	1571	1302	1392	1661
Pontremoli	18268	14445	12603	10664	10106	8639
Tresana	4408	4047	3217	2550	2246	2171
Villafranca	2949	5293	4924	4368	4498	4733
Zeri	7361	3710	2835	1867	1794	1563
Lunigiana	**97464**	**85558**	**74233**	**62670**	**60403**	**57220**
Provincia	**115671**	**204377**	**202981**	**200955**	**203530**	**200312**

6.2 Forme di conduzione

Per quanto riguarda la forma di conduzione delle aziende (tab.8) la quasi totalità (98% circa), per quanto riguarda Fosdinovo, la Lunigiana e la Provincia, risulta condotta dal coltivatore diretto; i salariati intervengono solo in una percentuale variabile tra l'1.4% e 1.7% delle aziende.

Invece, facendo riferimento alla conduzione della superficie totale aziendale (tab.11) si verificano delle differenze: Fosdinovo si avvicina soprattutto ai dati provinciali, mentre la Lunigiana si discosta lievemente.

La conduzione diretta del coltivatore è esercitata sul 61.5% della superficie aziendale (contro il 71% della Lunigiana), e si rileva un discreto apporto dal lavoratori salariati, che intervengono in aiuto al coltivatore diretto, su quasi il 40% della superficie totale (mentre in Lunigiana il ricorso ai lavoratori salariati risulta solo nel 28%).

Sempre dalla tabella 11 si rileva una notevole differenza tra Fosdinovo e gli altri 2 raggruppamenti: solo 0.7% della superficie totale comunale risulta gestita con manodopera familiare prevalente, mentre, nella Lunigiana e in Provincia, tale percentuale è superiore al 4%.

Tabella 8: aziende per forma di conduzione e per Comune

AZIENDE PER FORMA DI CONDUZIONE E PER COMUNE								
	Conduzione diretta del coltivatore				Con salariati	A colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
COMUNI	Solo manodop. familiare	Manodop. familiare preval.	Manodop. extra-fam preval.	Totale				
Aulla	1.124	72	25	1.221	8	-	1	1.230
Bagnone	288	10	2	300	3	-	-	303
Casola in Lunigiana	306	-	1	307	-	-	-	307
Comano	64	-	-	64	3	-	-	67
Filattiera	422	29	20	471	4	-	-	475
Fivizzano	804	22	3	829	21	-	10	860
Fosdinovo	**720**	**8**	**12**	**740**	**12**	**-**	**-**	**752**
Licciana Nardi	718	8	8	734	3	-	-	737
Mulazzo	504	4	3	511	4	-	-	515
Podenzana	261	-	-	261	-	-	-	261
Pontremoli	861	103	45	1.009	1	-	-	1.010
Tresana	413	2	1	416	3	1	-	420
Villafranca in Lunigiana	528	3	3	534	68	-	-	602
Zeri	191	-	-	191	1	-	-	192
Lunigiana	7.204	261	123	7.588	131	1	11	7.731
Provincia	**9.071**	**287**	**133**	**9.491**	**136**	**2**	**11**	**9.640**

Tabella 9: aziende per forma di conduzione

AZIENDE PER FORMA DI CONDUZIONE								
	Conduzione diretta del coltivatore				Con salariati	A colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
COMUNI	Solo manodop. familiare	Manodop. familiare preval.	Manodop. extra-fam preval.	Totale				
Fosdinovo	720	8	12	740	12	0	0	752
	95,7%	1,1%	1,6%	**98,4%**	1,6%	0,0%	0,0%	100,0%
Lunigiana	7.204	261	123	7.588	131	1	11	7.731
	93,2%	3,4%	1,6%	98,2%	1,7%	0,0%	0,1%	100,0%
Provincia	9.071	287	133	9.491	136	2	11	9.640
	94,1%	3,0%	1,4%	98,5%	1,4%	0,0%	0,1%	100,0%

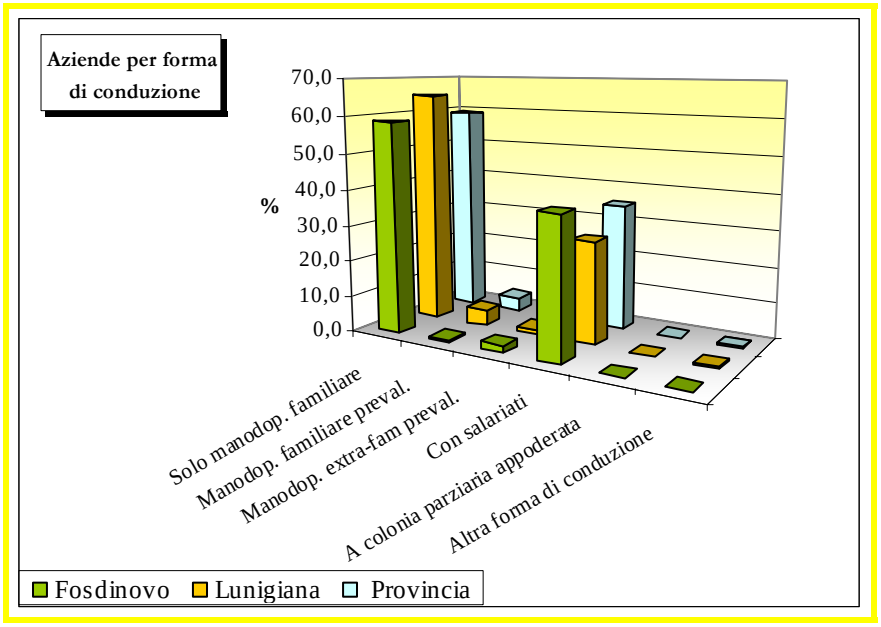
Tabella 10

SUPERFICIE TOTALE PER FORMA DI CONDUZIONE E PER COMUNE								
	Conduzione diretta del coltivatore				Con salariati	A colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
COMUNI	Solo manodop. familiare	Manodop. familiare preval.	Manodop. extra-fam preval.	Totale				
Aulla	2.760,8	169,2	64,7	2.994,6	131,4	-	1,6	3.127,6
Bagnone	3.295,8	110,3	3,9	3.410,0	20,7	-	-	3.430,7
Casola in Lunigiana	1.652,9	-	7,9	1.660,8	-	-	-	1.660,8
Comano	1.633,8	-	-	1.633,8	1.457,9	-	-	3.091,7
Filattiera	1.466,0	252,1	78,8	1.796,9	624,4	-	-	2.421,3
Fivizzano	4.265,3	385,3	26,8	4.677,4	2.703,4	-	204,5	7.585,3
Fosdinovo	**1.483,8**	**16,5**	**53,6**	**1.553,8**	**974,4**	**-**	**-**	**2.528,3**
Licciana Nardi	2.820,1	49,8	49,7	2.919,5	650,5	-	-	3.570,0
Mulazzo	2.054,3	7,0	10,5	2.071,9	32,6	-	-	2.104,5
Podenzana	573,5	-	-	573,5	-	-	-	573,5
Pontremoli	4.674,4	1.000,6	368,6	6.043,5	332,0	-	-	6.375,5
Tresana	1.752,1	44,5	8,4	1.805,0	729,9	5,8	-	2.540,7
Villafranca in Lunigiana	996,5	50,5	15,9	1.063,0	192,2	-	-	1.255,2
Zeri	1.515,9	-	-	1.515,9	1.935,9	-	-	3.451,8
Lunigiana	30.945,1	2.085,8	688,7	33.719,6	9.785,1	5,8	206,1	43.716,6
Provincia	**31.989,0**	**2.166,8**	**699,3**	**34.855,1**	**19.025,2**	**6,5**	**206,1**	**54.092,8**

Tabella 11

SUPERFICIE TOTALE PER FORMA DI CONDUZIONE								
	Conduzione diretta del coltivatore				Con salariati	A colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
COMUNI	Solo manodop. familiare	Manodop. familiare preval.	Manodop. extra-fam preval.	Totale				
Fosdinovo	1.483,8	16,5	53,6	1.553,8	974,4	0,0	0,0	2.528,3
	58,7%	**0,7%**	2,1%	**61,5%**	**38,5%**	0,0%	0,0%	100,0%
Lunigiana	76.043,2	5.372,4	1.847,0	83.262,6	33.045,8	18,0	412,2	116.738,6
	65,1%	4,6%	1,6%	**71,3%**	**28,3%**	0,0%	0,4%	100,0%
Provincia	***31.989,0***	***2.166,8***	***699,3***	***34.855,1***	***19.025,2***	***6,5***	***206,1***	***54.092,8***
	59,14%	4,01%	1,29%	**64,44%**	**35,17%**	0,01%	0,38%	100,0%

Grafico 3



6.3 Giornate di lavoro e categorie di manodopera[1]

Tabella 12

GIORNATE DI LAVORO AZIENDALE PER CATEGORIA DI MANODOPERA AGRICOLA											
COMUNI	**Conduttore**	**FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE**				**ALTRA MANODOPERA AZIENDALE**					
		Coniuge	**Altri familiari del conduttore**	**Parenti del conduttore**	**Totale**	**A TEMPO INDETERMINATO**			**A TEMPO DETERMINATO**		
						Dirigenti	Operai	Totale	Dirigenti	Operai	Totale
Aulla	90.255	35.166	16.697	5.987	148.105	322	-	322	41	1.865	1906
Bagnone	20.945	6.353	4.724	149	32.171	35	50	85	12	471	483
Casola in Lunigiana	21.642	8.223	5.053	2.061	36.979	-	-	-	-	80	80
Comano	8.829	2.874	1.295	570	13.568	2	-	2	-	10	10
Filattiera	43.692	14.085	7.712	2.081	67.570	-	580	580	30	2.180	2210
Fivizzano	118.014	56.068	16.235	7.193	197.510	962	1.503	2465	10	4.744	4754
Fosdinovo	**56.018**	**22.718**	**8.958**	**7.301**	**94.995**	**106**	**75**	**181**	**240**	**967**	**1207**
Licciana Nardi	46.528	10.712	4.305	1.700	63.245	190	1.444	1634	230	180	410
Mulazzo	29.311	8.364	5.213	1.627	44.515	-	160	160	-	46	46
Podenzana	26.595	8.215	3.920	1.020	39.750	-	-	-	-	-	-
Pontremoli	47.746	11.866	6.827	6.216	72.655	270	420	690	20	2.328	2348
Tresana	39.806	15.893	12.447	2.131	70.277	25	80	105	-	421	421
Villafranca in Lunigiana	33.369	11.728	6.236	4.079	55.412	-	580	580	-	624	624
Zeri	24.570	4.525	2.775	920	32.790	270	1.000	1270	-	-	-
Lunigiana	607.320	216.790	102.397	43.035	969.542	2.182	5.892	8.074	583	13.916	14.499
Provincia	**731.016**	**250.976**	**130.174**	**52.384**	**1.164.550**	**2.664**	**6.720**	**9384**	**1.163**	**15.137**	**16300**

Tabella 13

GIORNATE DI LAVORO AZIENDALE PER CATEGORIA DI MANODOPERA AGRICOLA											
COMUNI	**Conduttore**	**FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE**				**ALTRA MANODOPERA AZIENDALE**					
		Coniuge	**Altri familiari del conduttore**	**Parenti del conduttore**	**Totale**	**A TEMPO INDETERMINATO**			**A TEMPO DETERMINATO**		
						Dirigenti	Operai	Totale	Dirigenti	Operai	Totale
Fosdinovo	**56.018**	**22.718**	**8.958**	**7.301**	**94.995**	**106**	**75**	**181**	**240**	**967**	**1207**
Lunigiana	607.320	216.790	102.397	43.035	969.542	2.182	5.892	8.074	583	13.916	14.499
Provincia	731.016	250.976	130.174	52.384	1.164.550	2.664	6.720	9384	1.163	15.137	16300

[1] Non sono disponibili a tal proposito i dati del V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

Tabella 14

PERSONE PER CATEGORIA DI MANODOPERA AGRICOLA											
COMUNI	Conduttore	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE					
		Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Tot.	A TEMPO INDETERMINATO			A TEMPO DETERMINATO		
						Dirigenti	Operai	Tot.	Dirigenti	Operai	Tot.
Aulla	1.225	586	345	107	2.263	2	-	2	6	105	111
Bagnone	303	161	110	7	581	1	1	2	1	14	15
Casola in Lunigiana	307	129	53	46	535	-	-	-	-	4	4
Comano	64	37	17	9	127	2	-	2	-	1	1
Filattiera	474	196	113	24	807	-	4	4	1	52	53
Fivizzano	839	466	142	87	1.534	4	11	15	2	166	168
Fosdinovo	**742**	**389**	**191**	**139**	**1.461**	**9**	**3**	**12**	**2**	**22**	**24**
Licciana Nardi	735	258	104	37	1.134	3	8	11	9	5	14
Mulazzo	514	235	163	30	942	-	5	5	-	7	7
Podenzana	261	89	42	16	408	-	-	-	-	-	-
Pontremoli	1.009	374	202	134	1.719	4	2	6	1	163	164
Tresana	418	213	175	24	830	2	4	6	-	6	6
Villafranca in Lunigiana	601	203	110	72	986	-	2	2	-	10	10
Zeri	191	56	23	9	279	3	4	7	-	-	-
Lunigiana	7.683	3.392	1.790	741	13.606	30	44	74	22	555	577
Provincia	**9.587**	**4.044**	**2.308**	**941**	**16.880**	**36**	**63**	**99**	**35**	**583**	**618**

Tabella 15

PERSONE PER CATEGORIA DI MANODOPERA AGRICOLA											
COMUNI	Conduttore	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE					
		Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	A TEMPO INDETERMINATO			A TEMPO DETERMINATO		
						Dirigenti	Operai	Tot.	Dirigenti	Operai	Tot.
Fosdinovo	**742**	**389**	**191**	**139**	**1.461**	**9**	**3**	**12**	**2**	**22**	**24**
Lunigiana	19.222	8.297	4.597	1.926	34.042	80	120	200	59	1.176	1.235
Provincia	9.587	4.044	2.308	941	16.880	36	63	99	35	583	618

6.4 Dimensioni aziendali

Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, nel Comune di Fosdinovo, il maggior numero di aziende (39.5%) ha una superficie inferiore a 1 ha, e quasi la totalità (89.3%) ha una superficie inferiore a 5 ha. Da notare che ci sono 3 aziende con superficie maggiore di 100 ha; queste, che sicuramente hanno elevate superfici boscate, occupano circa il 35% dell'intera superficie aziendale comunale.

Tabella 16

NUMERO AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE E PER COMUNE									
COMUNI	**< 1 ha**	**1-2 ha**	**2-5 ha**	**5-10 ha**	**10-20 ha**	**20-50 ha**	**50-100 ha**	**> 100 ha**	**Totale**
Aulla	518	252	288	122	41	8	1	-	1.230
Bagnone	73	68	75	46	24	11	2	4	303
Casola in Lunigiana	82	58	71	60	19	15	1	1	307
Comano	2	3	23	16	12	4	3	4	67
Filattiera	176	94	94	66	31	11	1	2	475
Fivizzano	186	164	221	135	93	45	10	5	859
Fosdinovo	**297**	**181**	**193**	**63**	**12**	**3**	**-**	**3**	**752**
Licciana Nardi	288	139	174	84	33	15	1	3	737
Mulazzo	153	139	127	51	35	8	-	2	515
Podenzana	91	65	80	22	3	-	-	-	261
Pontremoli	158	147	318	226	115	38	7	1	1.010
Tresana	61	74	173	76	26	9	-	1	420
Villafranca in Lunigiana	332	119	94	34	16	7	-	-	602
Zeri	16	23	47	55	38	11	1	1	192
Lunigiana	2433	1526	1978	1056	498	185	27	27	7730
Provincia	**4.099**	**1.676**	**2.046**	**1.069**	**502**	**189**	**27**	**31**	**9.639**

Tabella 17

NUMERO AZIENDE PER CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE									
COMUNI	**< 1 ha**	**1-2 ha**	**2-5 ha**	**5-10 ha**	**10-20 ha**	**20-50 ha**	**50-100 ha**	**> 100 ha**	**Totale**
Fosdinovo	297	181	193	63	12	3	0	3	752
	39,5%	**24,1%**	**25,7%**	8,4%	1,6%	0,4%	0,0%	0,4%	**100,0%**
Lunigiana	2433	1526	1978	1056	498	185	27	27	7730
	31,5%	19,7%	25,6%	13,7%	6,4%	2,4%	0,3%	0,3%	100,0%
Provincia	**4.099**	**1.676**	**2.046**	**1.069**	**502**	**189**	**27**	**31**	**9.639**
	42,5%	17,4%	21,2%	11,1%	5,2%	2,0%	0,3%	0,3%	100,0%

Grafico 4

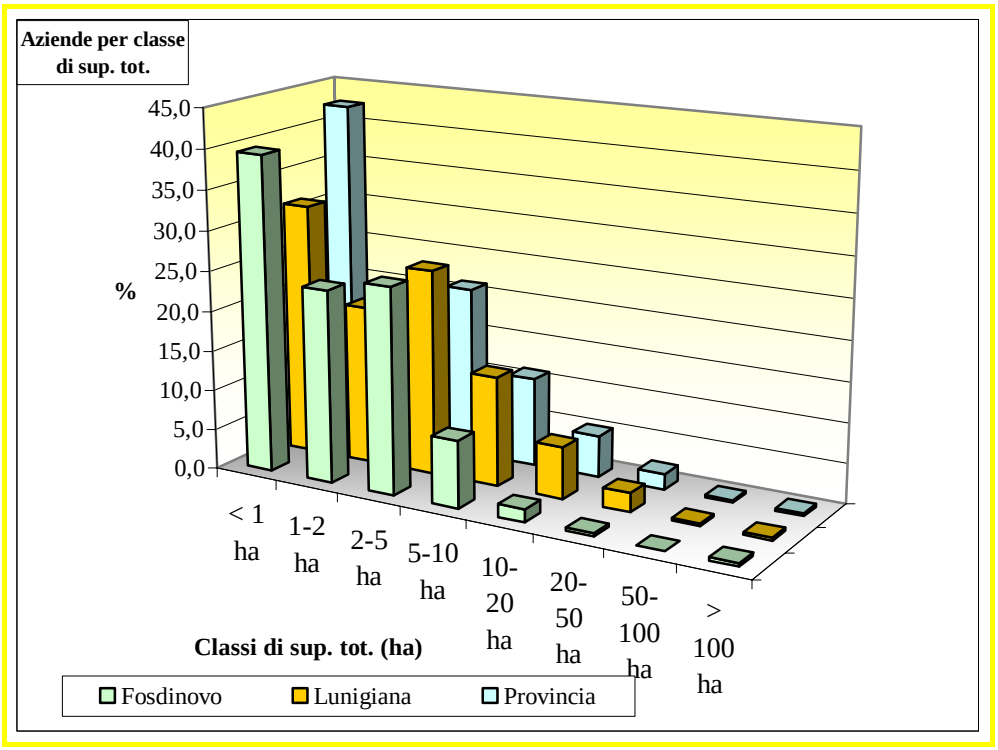


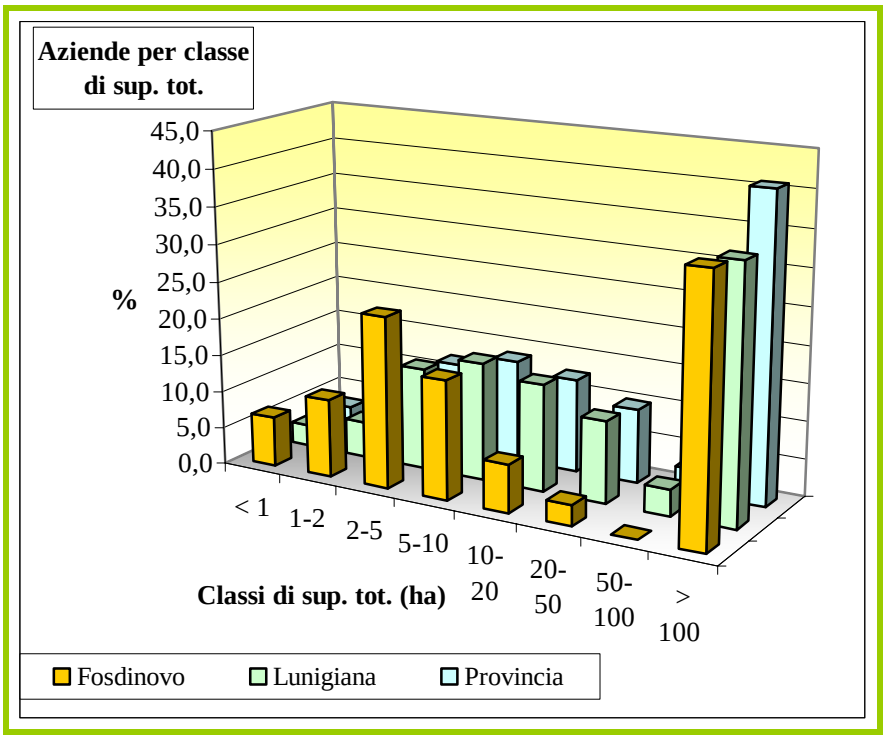
Tabella 18

SUPERFICIE TOTALE PER CLASSE DI SUPERFICIE E PER COMUNE									
COMUNI	**Classi di superficie totale**								
	< 1	**1-2**	**2-5**	**5-10**	**10-20**	**20-50**	**50-100**	**> 100**	**Totale**
Aulla	227,0	360,0	907,0	833,7	520,4	223,1	56,3	-	3.127,6
Bagnone	41,0	99,9	243,0	333,9	305,5	329,5	137,7	1.940,1	3.430,7
Casola in Lunigiana	38,1	82,6	232,9	440,5	251,2	415,8	68,8	130,8	1.660,8
Comano	1,5	4,2	83,5	129,2	169,6	125,0	216,7	2.362,0	3.091,7
Filattiera	77,4	133,5	299,5	455,3	429,2	280,1	58,0	688,4	2.421,3
Fivizzano	104,2	239,1	703,4	939,5	1.271,7	1.302,5	638,8	2.386,2	7.585,3
Fosdinovo	**168,4**	**265,6**	**579,5**	**403,3**	**162,0**	**70,3**	**-**	**879,3**	**2.528,3**
Licciana Nardi	113,3	202,7	548,2	575,3	436,8	442,1	75,9	1.175,7	3.570,0
Mulazzo	81,6	200,4	398,4	354,8	483,2	241,1	-	345,1	2.104,5
Podenzana	42,9	93,7	249,3	149,3	38,2	-	-	-	573,5
Pontremoli	91,0	222,0	1.026,0	1.617,5	1.575,2	1.077,1	434,8	332,0	6.375,5
Tresana	37,5	111,1	569,0	511,5	352,1	288,9	-	670,7	2.540,7
Villafranca in Lunigiana	138,8	169,5	290,2	237,4	210,2	209,0	-	-	1.255,2
Zeri	8,7	37,0	161,6	396,8	532,4	282,6	96,7	1.935,9	3.451,8
Lunigiana	1.171,4	2.221,1	6.291,4	7.377,9	6.737,9	5.287,1	1.783,7	12.846,0	43.716,6
Provincia	**1.672,4**	**2.422,5**	**6.489,8**	**7.454,5**	**6.803,2**	**5.385,1**	**1.783,7**	**22.081,6**	**54.092,8**

Tabella 19: superficie totale per classe di superficie

SUPERFICIE TOTALE PER CLASSE DI SUPERFICIE									
COMUNI	Classi di superficie totale								
	< 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	> 100	Totale
Fosdinovo	168,4	265,6	579,5	403,3	162,0	70,3	-	879,3	2.528,3
	6,7%	10,5%	**22,9%**	15,9%	6,4%	2,8%	0,0%	**34,8%**	100,0%
Lunigiana	3.337,7	5.552,9	15.679,7	18.164,1	16.417,6	12.602,9	4.099,0	38.780,3	114.634,2
	2,9%	4,8%	13,7%	15,8%	14,3%	11,0%	3,6%	33,8%	100,0%
Provincia	1.672,4	2.422,5	6.489,8	7.454,5	6.803,2	5.385,1	1.783,7	22.081,6	54.092,8
	3,1%	4,5%	12,0%	13,8%	12,6%	10,0%	3,3%	40,8%	100,0%

Grafico 5: aziende per classe di superficie totale



6.5 Utilizzazione della superficie agricola

Nel Comune di Fosdinovo solo 174 ha della superficie è utilizzata a fini agricoli; infatti la SAU (superficie agricola utilizzata) è il 26%, contro il 37% sia della Lunigiana che della Provincia.

La maggior parte della superficie agricola a Fosdinovo è indirizzata verso le coltivazioni legnose agrarie (14,5% della superficie totale), con una superficie quasi doppia rispetto a quella destinata ai prati permanenti e pascoli; scarsamente presenti sono i seminativi, con solo il 4% della superficie. La bassa quota di terreno destinata all'attività agricola è facilmente spiegabile in conseguenza dell'elevata presenza del bosco (62% circa).

Invece sia nella Lunigiana che nella Provincia la maggior parte della superficie agricola è destinata ai prati permanenti e pascoli (1/4 circa della superficie totale). In questi due comparti risulta simile al Comune di Fosdinovo la superficie destinata ai seminativi; leggermente inferiori sono le coltivazioni legnose agrarie e la superficie boschiva, che occupano, in entrambi i casi, circa la metà dei rispettivi territori.

Tabella 20

SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI PER COMUNE (*SUPERFICIE IN ETTARI*)

	Superficie agricole utilizzata								
Comuni	**Seminativi**	**Coltivazioni legnose agrarie**	**Prati permanenti e pascoli**	**Totale**	**Arboricoltura da legno**	**Boschi**	**Superficie agraria non utilizzata**	**Altra superficie**	**Totale**
Aulla	333,1	361,7	731,7	1.426,5	0,8	1.510,1	117,2	73,1	3.127,6
Bagnone	71,3	171,5	730,0	972,8	0,0	2.239,3	177,2	41,3	3.430,7
Casola in Lunigiana	23,7	222,3	153,4	399,4	59,8	438,1	761,8	1,7	1.660,8
Comano	8,3	125,2	913,1	1.046,6	-	1.819,5	17,4	208,2	3.091,7
Filattiera	141,3	317,3	429,1	887,8	19,3	985,7	527,3	1,1	2.421,3
Fivizzano	430,4	1.083,1	909,2	2.422,7	5,8	4.872,1	263,1	21,6	7.585,3
Fosdinovo	**101,9**	**366,8**	**197,2**	**665,8**	**-**	**1.560,0**	**248,4**	**54,0**	**2.528,3**
Licciana Nardi	123,4	519,4	1.313,4	1.956,2	0,8	1.496,3	70,8	46,0	3.570,0
Mulazzo	54,7	114,1	590,8	759,6	0,3	1.016,6	304,7	23,3	2.104,5
Podenzana	36,5	69,2	115,0	220,7	-	342,3	1,3	9,2	573,5
Pontremoli	127,4	638,8	1.609,8	2.376,0	12,1	2.745,8	1.201,5	40,1	6.375,5
Tresana	107,3	79,3	516,9	703,5	2,3	1.350,3	476,4	8,2	2.540,7
Villafranca in Lunigiana	57,5	173,9	384,0	615,4	-	562,8	72,4	4,5	1.255,2
Zeri	6,8	327,3	1.680,6	2.014,7	106,4	1.329,4	-	1,3	3.451,8
Lunigiana	1.623,5	4.569,8	10.274,3	16.467,5	207,7	22.268,3	4.239,5	533,5	43.716,6
Provincia	**1.832,5**	**5.874,1**	**11.944,8**	**19.651,4**	**208,0**	**27.150,5**	**5.546,0**	**1.536,9**	**54.092,8**

Tabella 21

SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI (*Superficie in ettari*)									
	Superficie agricole utilizzata				Arboric. da legno	Boschi	Superficie agraria non utilizzata	Altra superficie	Totale
Comuni	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale					
Fosdinovo	**101,9**	**366,76**	**197,17**	**665,83**	**0**	**1560,01**	**248,44**	**53,98**	**2528,26**
	4,0%	**14,5%**	**7,8%**	**26,3%**	**0,0%**	**61,7%**	**9,8%**	**2,1%**	**100,0%**
Lunigiana	3.952,1	12.227,7	27.321,1	43.500,9	537,0	58.387,7	12.100,0	2.213,1	116.738,7
	3,4%	10,5%	23,4%	37,3%	0,5%	50,0%	10,4%	1,9%	100,0%
Provincia	**1.832,5**	**5.874,1**	**11.944,8**	**19.651,4**	**208,0**	**27.150,5**	**5.546,0**	**1.536,9**	**54.092,8**
	3,4%	10,9%	22,1%	36,3%	0,4%	50,2%	10,3%	2,8%	100,0%

Grafico 6

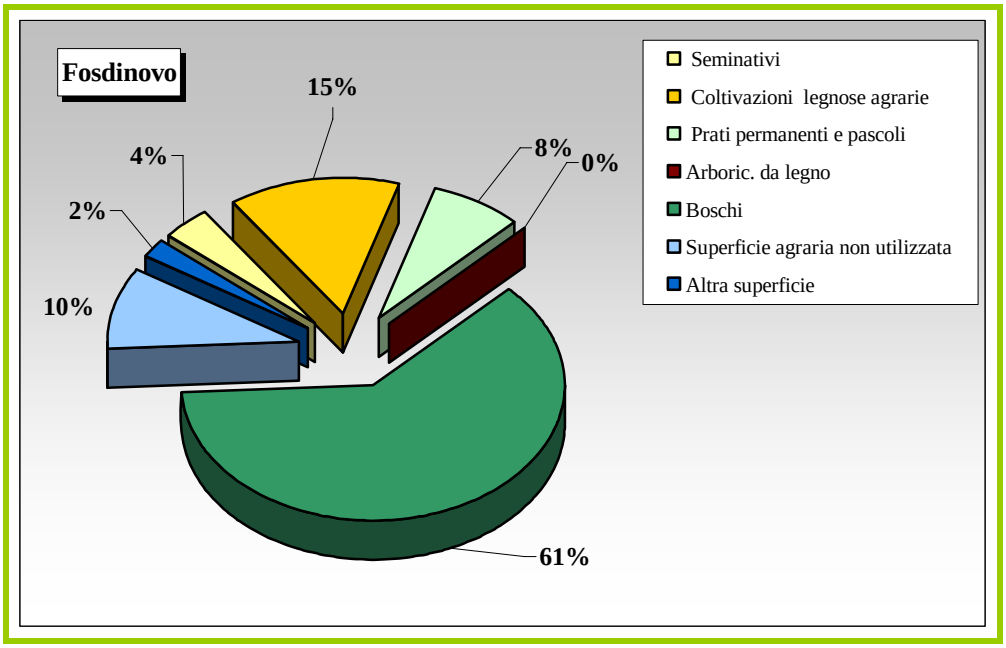


Grafico 7

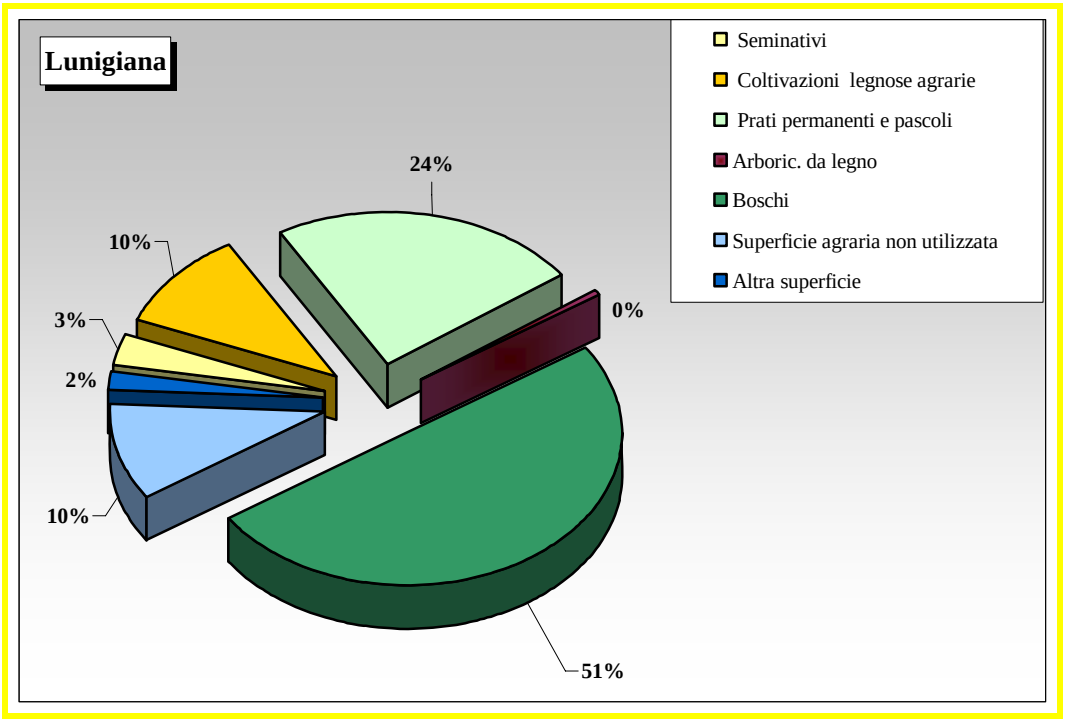
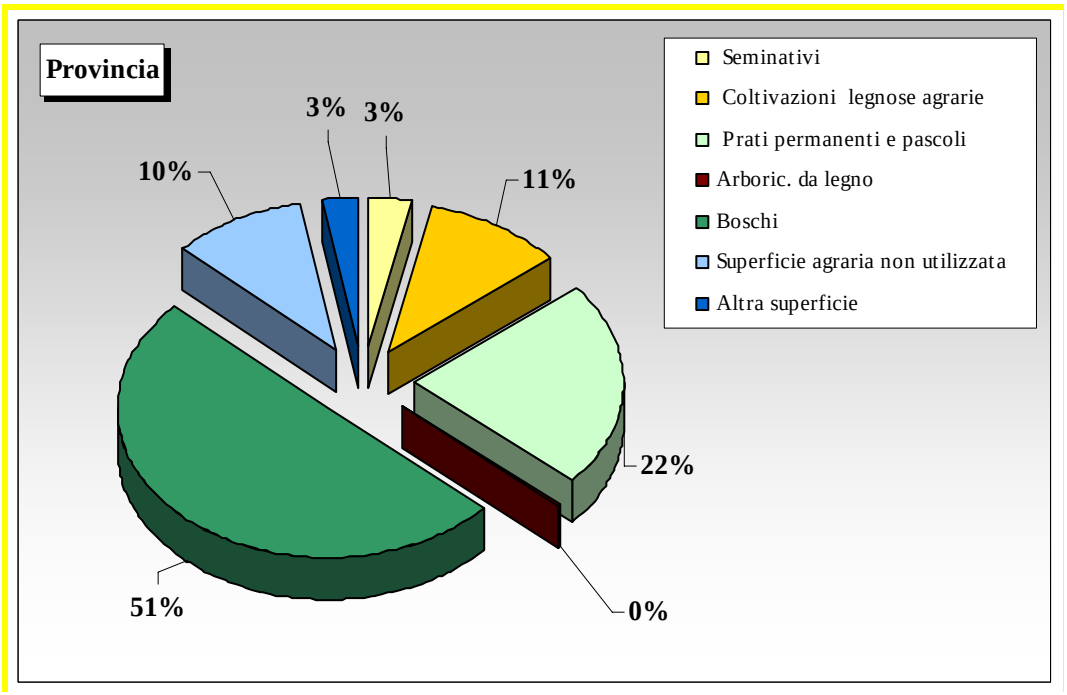


Grafico 8



6.6 Seminativi

I seminativi rappresentano, come è stato descritto precedentemente, solo il 4% della superficie totale del Comune di Fosdinovo (e circa il 15% della SAU), per complessivi 101,9 ha.

Di questi solo il solo il 4% viene destinato ai cereali, mentre, la maggior parte (68%) è occupato dalle foraggere avvicendate. Da evidenziare che le coltivazioni maggiormente presenti dopo i foraggi sono gli orti familiari e la patata (circa il 7% ciascuno).

Invece, analizzando i seminativi della Lunigiana e della Provincia, la distribuzione delle varie coltivazioni si diversifica molto rispetto al Comune di Fosdinovo. In questi due gruppi i cereali acquistano maggiore importanza (28% della superficie nella Lunigiana e 27% nella Provincia), tanto che sono i seminativi secondi, in termine di importanza, solo alle colture foraggere avvicendate (che occupano circa 1/3 del territorio di entrambi i raggruppamenti).

Una discreta parte di terreni è dedicata anche alla coltivazione della patata e degli orti familiari. L'analisi dei seminativi sopra descritta è ben rappresentata dai grafici sottostanti.

In conclusione, le colture foraggere avvicendate risultano le più rappresentative in tutti e tre i comparti; a Fosdinovo occupano più di 2/3 di tutti i seminativi, mentre nella Lunigiana e nella Provincia circa 1/3. In questi ultimi due gruppi poco meno di 1/3 è destinato anche ai cereali.

Tabella 22

AZIENDE CON SEMINATIVI E RELATIVA SUPERFICIE PER LE PRINCIPALI COLTIVAZIONI PRATICATE, PER COMUNE - *SUPERFICIE IN ETTARI*

COMUNI	Cereali		Legumi		Patata		Barbabietola		Piante industriali		Ortive in piena area		Ortive in serra		Orti familiari		Fiori		Foraggere avvicendate (a)		Altri		TOTALE	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.
Aulla	284	129,2	113	6,9	294	26,7	2	0,1	-	-	44	7,9	5	2,3	708	31,6	2	0,7	168	115,3	21	12,4	819	333,1
Bagnone	19	12,6	6	0,1	116	8,6	-	-	-	-	10	1,0	-	-	261	6,5	-	-	4	36,7	52	5,8	264	71,3
Casola in Lunigiana	38	7,0	3	0,2	107	6,0	-	-	3	0,0	36	2,2	2	0,0	79	2,2	-	-	21	6,1	-	-	155	23,7
Comano	4	1,5	-	-	35	0,9	-	-	-	-	1	0,0	-	-	55	1,1	-	-	14	4,8	-	-	55	8,3
Filattiera	75	39,2	31	1,3	179	11,2	-	-	2	0,5	10	1,9	1	0,0	361	15,0	1	1,7	43	66,0	2	4,5	383	141,3
Fivizzano	149	132,5	3	0,7	229	29,7	-	-	1	0,3	81	26,8	1	1,0	369	21,7	2	0,3	139	210,8	8	6,7	566	430,4
Fosdinovo	**21**	**4,1**	**121**	**4,1**	**261**	**6,9**	**5**	**0,1**	**1**	**0,0**	**79**	**5,1**	**13**	**2,1**	**340**	**7,7**	**3**	**0,2**	**50**	**69,1**	**33**	**2,5**	**460**	**101,9**
Licciana Nardi	101	48,5	11	0,2	175	10,9	2	0,8	-	-	130	5,2	3	0,1	467	17,5	-	-	37	14,3	36	26,0	528	123,4
Mulazzo	36	12,4	2	0,1	257	13,1	-	-	-	-	12	2,5	1	0,0	388	21,3	1	0,2	5	1,2	1	4,0	426	54,7
Podenzana	19	4,7	-	-	21	2,3	-	-	-	-	12	0,4	1	0,0	192	19,4	1	0,2	8	6,7	9	2,9	201	36,5
Pontremoli	34	19,3	56	2,0	409	23,3	2	0,0	-	-	64	7,0	7	2,2	723	20,3	1	0,0	64	48,8	9	4,5	760	127,4
Tresana	57	20,3	11	0,2	209	9,7	2	0,1	-	-	59	2,0	2	0,0	366	11,5	-	-	16	13,5	127	50,1	396	107,3
Villafranca in Lunigiana	78	24,4	69	1,4	267	8,8	-	-	-	-	309	17,7	4	0,2	16	0,3	2	0,9	3	3,6	2	0,2	352	57,5
Zeri	2	1,1	-	-	13	0,7	-	-	-	-	2	1,7	-	-	181	3,4	-	-	1	0,0	-	-	182	6,8
Lunigiana	917	456,7	426	17,3	2572	158,6	13	1,1	7	0,81	849	81,28	40	7,91	4506	179,5	13	4,03	573	596,8	300	119,65	5547	1623,48
Provincia	**1.000**	**489,3**	**431**	**18,2**	**2.592**	**160,7**	**13**	**1,1**	**7**	**0,8**	**1.238**	**151,8**	**59**	**11,0**	**4.922**	**203,7**	**30**	**14,4**	**597**	**605,6**	**452**	**176,0**	**6.491**	**1.832,5**

Tabella 23

AZIENDE CON SEMINATIVI E RELATIVA SUPERFICIE PER LE PRINCIPALI COLTIVAZIONI PRATICATE- *SUPERFICIE IN ETTARI*																								
COMUNI	**Cereali**		**Legumi**		**Patata**		**Barbabietola**		**Piante industriali**		**Ortive in piena area**		**Ortive in serra**		**Orti familiari**		**Fiori**		**Foraggere avvicendate (a)**		**Altri**		**TOTALE**	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.
Fosdinovo	21	4,1	121	4,1	261	6,9	5	0,1	1	0,0	79	5,1	13	2,1	340	7,7	3	0,2	50	69,1	33	2,5	460	101,9
		4,0%		4,1%		6,7%		0,1%		0,0%		5,0%		2,0%		**7,6%**		0,2%		**67,8 %**		2,5%		100,0%
Lunigiana	917	456,7	426	17,3	2572	158,6	13	1,1	7	0,81	849	81,28	40	7,91	4506	179,5	13	4,03	573	596,8	300	119,65	5547	1623,48
		28,13 %		1,06%		9,77%		0,1%		0,05%		5,01%		0,49%		**11,05 %**		0,25%		**36,76 %**		7,36%		100,0%
Provincia	**1.000**	**489,3**	**431**	**18,2**	**2.592**	**160,7**	**13**	**1,1**	**7**	**0,8**	**1.238**	**151,8**	**59**	**11,0**	**4.922**	**203,7**	**30**	**14,4**	**597**	**605,6**	**452**	**176,0**	**6.491**	**1.832,5**
		26,7%		1%		8,77%		0,1%		0,04%		8,28%		0,6%		**11,11 %**		0,79%		**33,05 %**		9,60%		100,0%

Grafico 9

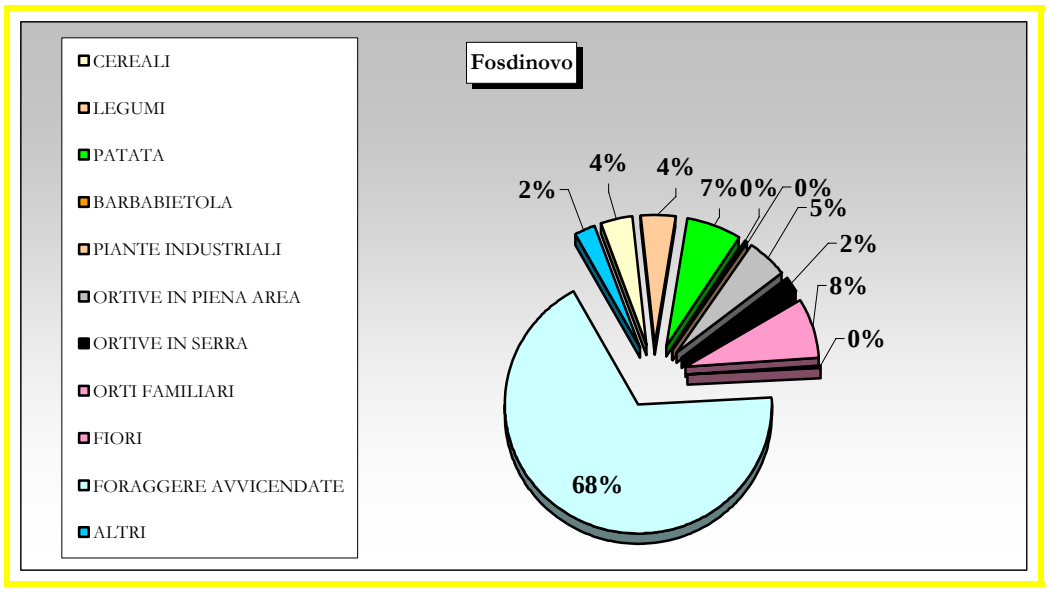


Grafico 10

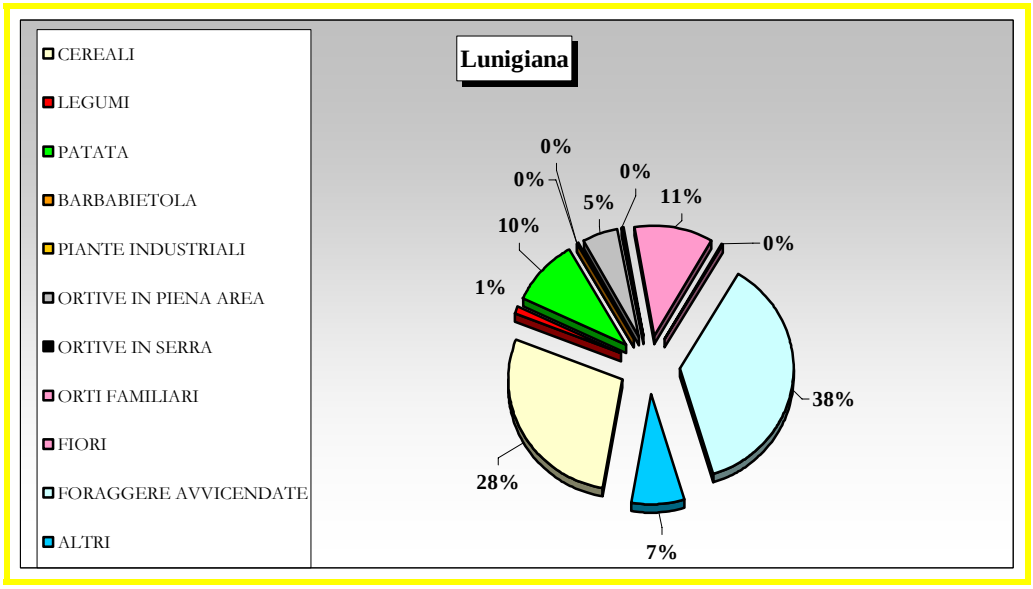
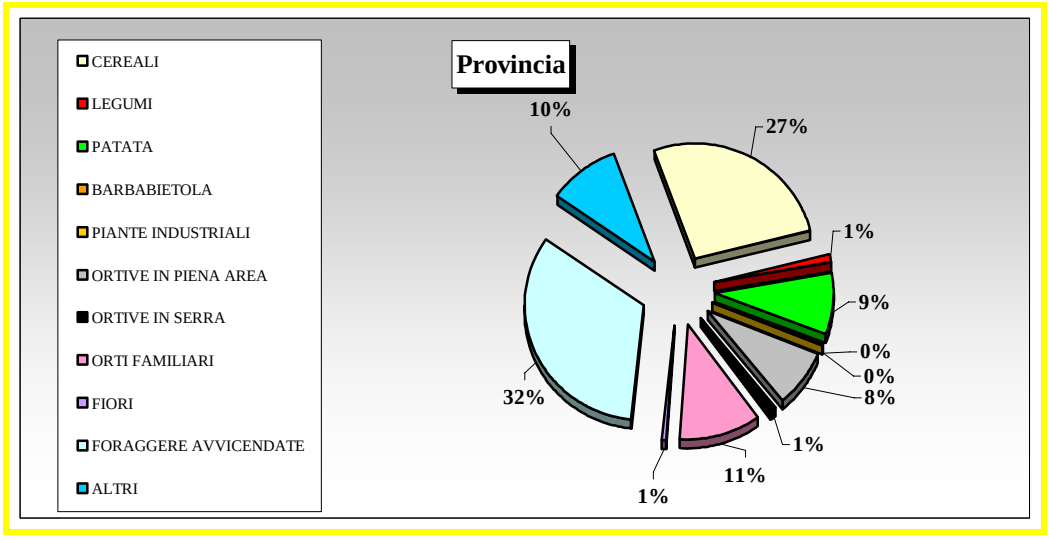


Grafico 11



6.7 Coltivazioni legnose agrarie

I dati sulle coltivazioni legnose agrarie rilevano che l'olivo è la coltura maggiormente presente nel Comune di Fosdinovo, dove occupa ben 283,9 ettari, sui 366,8 totali (77%).

Segue la vite con 77 ettari, il 21% della superficie, e le coltivazione di fruttiferi con quasi 6 ettari, praticamente inesistenti risultano le altre coltivazioni. (www.census.istat.it)

Invece, per quanto riguarda la Lunigiana e la Provincia, i fruttiferi sono le coltivazioni più importanti, in quanto occupano quasi la metà della superficie delle coltivazioni legnose agrarie. L'olivo è presente in circa 1/3 della superficie, e la viticoltura riveste la stessa importanza rispetto al Comune di Fosdinovo (poco più del 20% in tutti e tre i comparti).

Tabella 24

AZIENDE CON COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE E RELATIVA SUPERFICIE PER LE PRINCIPALI COLTIVAZIONI PRATICATE

COMUNI	Vite		Olivo		Fruttiferi		Vivai		Altri		Totale	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.
Aulla	763	171,3	472	167,4	195	23,0	-	-	-	-	986	361,7
Bagnone	222	30,6	121	24,0	155	117,0	-	-	-	-	270	171,5
Casola in Lunigiana	181	40,2	229	124,6	56	57,5	-	-	-	-	271	222,3
Comano	1	0,2	3	0,5	60	124,5	-	-	-	-	60	125,2
Filattiera	302	84,4	188	77,7	193	155,3	-	-	-	-	392	317,3
Fivizzano	496	309,7	571	495,3	188	278,1	-	-	-	-	724	1.083,1
Fosdinovo	**304**	**77,1**	**610**	**283,9**	**34**	**5,8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**648**	**366,8**
Licciana Nardi	338	95,6	279	134,8	293	289,0	-	-	-	-	548	519,4
Mulazzo	327	60,3	96	23,8	94	30,0	-	-	-	-	388	114,1
Podenzana	140	25,1	164	43,4	7	0,7	-	-	-	-	195	69,2
Pontremoli	333	94,2	234	81,4	522	462,3	2	0,0	2	0,8	711	638,8
Tresana	261	43,0	160	28,3	84	8,0	-	-	-	-	321	79,3
Villafranca in Lunigiana	273	63,8	36	10,3	235	99,4	4	0,4	-	-	403	173,9
Zeri	3	2,0	1	0,8	171	324,6	-	-	-	-	171	327,3
Lunigiana	3944,0	1097,3	3164,0	1496,2	2287,0	1975,0	6,0	0,4	2,0	0,8	6088,0	4569,8
Provincia	**4.629**	**1.309,4**	**3.943**	**1.733,5**	**2.494**	**2.829,4**	**8**	**1,0**	**2**	**0,8**	**7.373**	**5.874,1**

Tabella 25

AZIENDE CON COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE E RELATIVA SUPERFICIE PER LE PRINCIPALI COLTIVAZIONI PRATICATE

COMUNI	Vite		Olivo		Fruttiferi		Vivai		Altri		Totale	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.
Fosdinovo	**304,0**	**77,1**	**610,0**	**283,9**	**34,0**	**5,8**	**-**	**0,0**	**-**	**0,0**	**648,0**	**366,8**
		21,0%		**77,4%**		**1,6%**		**0,0%**		**0,0%**		**100,0%**
Lunigiana	3944,0	1097,3	3164,0	1496,2	2287,0	1975,0	6,0	0,4	2,0	0,8	6088,0	4569,8
		24,0%		32,7%		43,2%		0,0%		0,0%		100,0%
Provincia	**4629,0**	**1309,4**	**3943,0**	**1733,5**	**2494,0**	**2829,4**	**8,0**	**1,0**	**2,0**	**0,8**	**7373,0**	**5874,1**
		22,3%		29,5%		48,2%		0,0%		0,0%		100,0%

Grafico 12

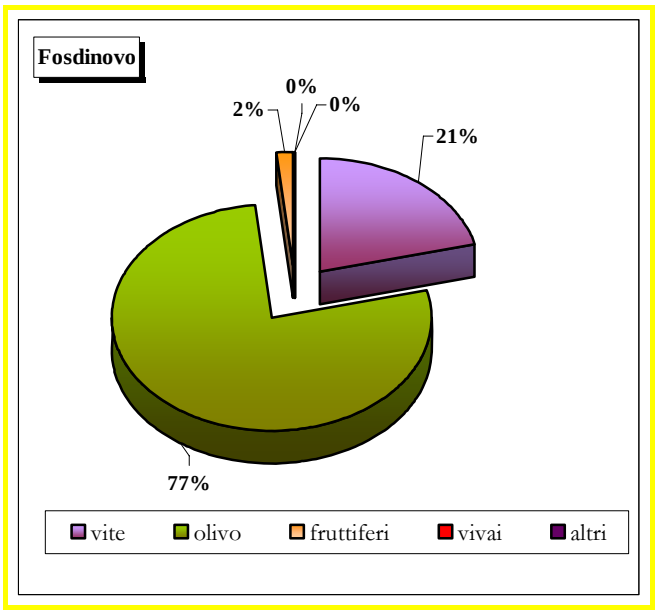


Grafico 13

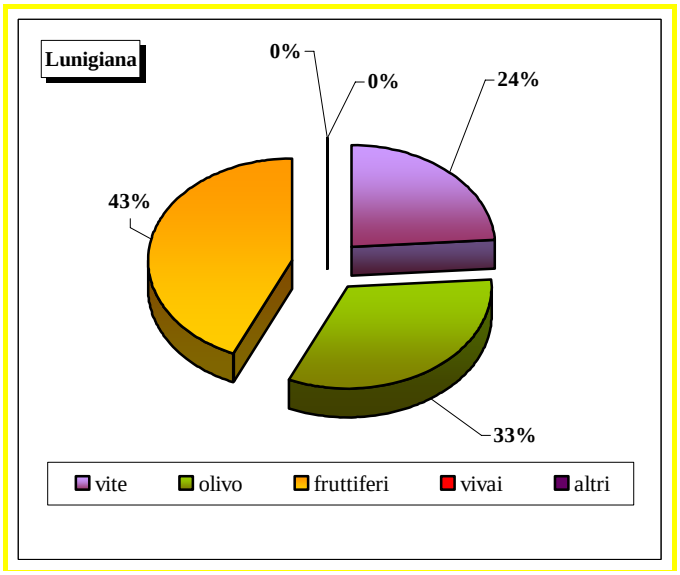
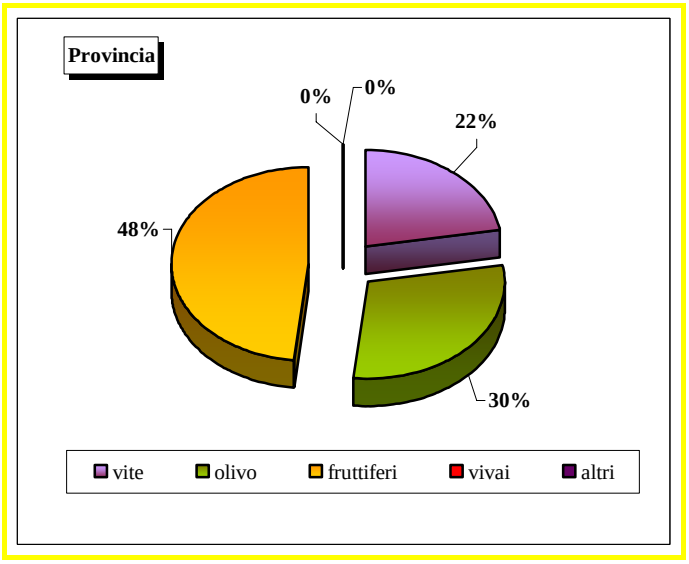


Grafico 14



6.8 Aziende con allevamenti

Nel Comune di Fosdinovo sono presenti 203 aziende con allevamenti; ci sono 41 aziende con bovini, 8 con ovini (di 325 capi, quindi con circa 41 capi medi per azienda). Non sono presenti, al contrario che nella Lunigiana e nella Provincia, aziende con struzzi.

Il *settore zootecnico* è stato il comparto trainante dell'economia agricola provinciale degli ultimi due decenni, in particolare l'allevamento di bovini ed ovini finalizzato, tradizionalmente, alla produzione di latte. Il numero di bovini allevati risulta essere in notevole calo negli ultimi anni, tuttavia, il volume di latte prodotto non ha subito sostanziali variazioni, grazie al consolidamento delle aziende più importanti, che già producevano il 90% della quantità di latte totale. Il settore *latte ovino* ha dimostrato addirittura una migliore capacità di tenuta. Il settore carne ha conseguito un lieve sviluppo nell'ultimo decennio, in particolare grazie all'allevamento di equini.

Tabella 26

AZIENDE PER TIPO DI ALLEVAMENTO									
COMUNE	**Aziende con Bovini**	**Aziende con Ovini**	**Aziende con Caprini**	**Aziende con Equini**	**Aziende con Suini**	**Aziende con Avicoli**	**Aziende con Conigli**	**Aziende con Struzzi**	**Totale aziende con allevamenti**
Aulla	98	21	33	35	79	451	281	1	527
Bagnone	24	16	14	24	4	140	69	-	162
Casola in Lunigiana	27	6	8	23	6	115	85	-	145
Comano	27	9	7	28	11	46	30	-	57
Filattiera	48	28	9	23	29	203	73	1	231
Fivizzano	168	29	12	43	32	268	184	-	405
Fosdinovo	**41**	**8**	**17**	**16**	**11**	**161**	**133**	**-**	**203**
Licciana Nardi	57	14	20	34	20	334	205	-	385
Mulazzo	39	33	20	14	24	245	111	1	283
Podenzana	18	8	6	6	11	132	76	-	140
Pontremoli	102	57	23	38	36	408	224	1	482
Tresana	43	34	24	14	17	214	138	1	240
Villafranca in Lunigiana	35	9	22	11	9	197	110	-	217
Zeri	93	84	15	56	27	151	87	1	184
Lunigiana	820	356	230	365	316	3065	1806	6	3661
Provincia	**876**	**377**	**262**	**384**	**337**	**3.348**	**1.975**	**7**	**4043**

Tabella 27

AZIENDE PER TIPO DI ALLEVAMENTO									
COMUNE	**Aziende con Bovini**	**Aziende con Ovini**	**Aziende con Caprini**	**Aziende con Equini**	**Aziende con Suini**	**Aziende con Avicoli**	**Aziende con Conigli**	**Aziende con Struzzi**	**Totale aziende con allevamenti**
Fosdinovo	**41**	**8**	**17**	**16**	**11**	**161**	**133**	**-**	**203**
Lunigiana	820	356	230	365	316	3065	1806	6	3661
Provincia	876	377	262	384	337	3.348	1.975	7	4043

Tabella 28

NUMERO DI CAPI PER TIPO DI ALLEVAMENTO									
COMUNE	Bovini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Avicoli	Conigli	Struzzi	**Totale capi**
Aulla	324	223	248	131	329	8.622	4.697	3	14577
Bagnone	198	445	96	93	7	1.969	714	-	3522
Casola in Lunigiana	95	169	58	42	98	1.640	1.271	-	3373
Comano	132	421	130	103	21	931	463	-	2201
Filattiera	131	899	104	81	75	2.747	888	2	4927
Fivizzano	944	631	194	179	2.884	8.858	2.609	-	16299
Fosdinovo	**71**	**325**	**106**	**19**	**21**	**3.930**	**5.199**	**-**	**9671**
Licciana Nardi	225	805	153	181	71	4.100	1.880	-	7415
Mulazzo	98	505	96	33	45	9.540	7.265	3	17585
Podenzana	58	36	44	7	24	3.367	1.429	-	4965
Pontremoli	322	917	156	140	113	4.636	18.660	4	24948
Tresana	179	479	192	40	70	3.889	1.696	55	6600
Villafranca in Lunigiana	365	163	119	23	34	3.282	1.224	-	5210
Zeri	510	2.982	102	140	42	2.096	943	5	6820
Lunigiana	3652	9000	1798	1212	3834	59607	48938	72	128113
Provincia	**3.847**	**9.657**	**2.026**	**1.245**	**3.898**	**65.341**	**51.335**	**102**	**137451**

Tabella 29

NUMERO DI CAPI PER TIPO DI ALLEVAMENTO									
COMUNE	Bovini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Avicoli	Conigli	Struzzi	**Totale capi**
Fosdinovo	**71**	**325**	**106**	**19**	**21**	**3.930**	**5.199**	**-**	**9671**
Lunigiana	8624	22606	4343	2679	7899	138145	109335	234	293865
Provincia	3.847	9.657	2.026	1.245	3.898	65.341	51.335	102	137451

6.9 Irrigazione

Le aziende nel Comune di Fosdinovo sono 254, con una superficie irrigabile di 26.6 ha, mentre la superficie irrigata è 17.4 ha.

Tabella 30

AZIENDE CHE PRATICANO L'IRRIGAZIONE E RELATIVA SUPERFICIE IRRIGATA PER TIPO DI COLTIVAZIONE PER COMUNE - *superficie in ettari*																				
COMUNI	**Superficie irrigabile**		**Frumento**		**Granturco**		**Patata**		**Ortive**		**Foraggere**		**Vite**		**Fruttiferi**		**Altre coltivazioni**		**Superficie irrigata**	
	Aziende	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**	**Aziende**	**Sup.**
Aulla	641	233,2	3	0,8	136	46,6	139	10,4	29	7,7	42	27,1	21	1,5	9	0,3	469	27,1	531	121,6
Bagnone	249	29,5	1	0,2	10	2,8	29	2,0	6	0,1	-	-	7	0,7	5	0,2	216	5,8	223	11,9
Casola in Lunigiana	148	18,3	6	0,7	7	0,4	30	2,3	35	2,2	5	0,7	3	0,5	-	-	94	5,5	124	12,2
Comano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Filattiera	336	225,9	19	6,3	59	23,7	121	5,4	-	-	22	43,9	110	20,3	78	7,2	242	32,9	291	139,6
Fivizzano	338	302,8	11	6,0	110	94,7	101	16,6	16	8,7	17	38,8	20	12,4	12	11,8	170	13,1	303	202,0
Fosdinovo	**254**	**26,6**	**-**	**-**	**4**	**1,2**	**28**	**0,6**	**48**	**5,1**	**5**	**1,6**	**5**	**2,9**	**1**	**0,0**	**191**	**5,9**	**219**	**17,4**
Licciana Nardi	498	193,2	8	2,5	74	26,8	118	7,9	84	2,5	13	3,3	8	4,0	21	1,3	325	12,3	377	60,4
Mulazzo	327	198,7	3	1,4	23	6,3	81	3,7	-	-	-	-	19	3,5	11	3,8	259	21,6	296	40,3
Podenzana	68	14,0	-	-	1	0,2	2	0,3	1	0,1	1	0,2	5	1,1	1	0,1	57	5,2	60	7,0
Pontremoli	699	55,4	-	-	10	5,9	115	7,6	12	3,3	6	6,5	3	1,4	8	1,1	571	20,2	591	46,0
Tresana	225	118,3	1	0,6	19	6,7	35	1,0	44	1,0	2	5,4	1	0,0	8	1,2	138	3,8	168	19,6
Villafranca in Lunigiana	402	260,3	7	3,6	54	9,9	121	3,3	245	13,8	2	2,6	4	0,5	24	1,0	73	4,0	279	38,6
Zeri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lunigiana	4185	1676,15	59	21,92	507	225	920	61	520	44,39	115	129,85	206	48,93	178	27,92	2805	157,53	3462	716,54
Provincia	**4.749**	**1.801,5**	**64**	**23,7**	**538**	**242,2**	**934**	**62,6**	**785**	**85,6**	**119**	**131,3**	**216**	**51,5**	**203**	**29,0**	**2.957**	**175,3**	**3.903**	**801,1**

Tabella 31

AZIENDE CHE PRATICANO L'IRRIGAZIONE E RELATIVA SUPERFICIE IRRIGATA PER TIPO DI COLTIVAZIONE PER COMUNE - *SUPERFICIE IN ETTARI*																				
COMUNI	Superficie irrigabile		Frumento		Granturco		Patata		Ortive		Foraggere		Vite		Fruttiferi		Altre coltivazioni		Superficie irrigata	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.
Fosdinovo	**254**	**26,6**	**-**	**-**	**4**	**1,2**	**28**	**0,6**	**48**	**5,1**	**5**	**1,6**	**5**	**2,9**	**1**	**0,0**	**191**	**5,9**	**219**	**17,4**
Lunigiana	4185	1676,15	59	21,92	507	225	920	61	520	44,39	115	129,85	206	48,93	178	27,92	2805	157,53	3462	716,54
Provincia	**4.749**	**1.801,5**	**64**	**23,7**	**538**	**242,2**	**934**	**62,6**	**785**	**85,6**	**119**	**131,3**	**216**	**51,5**	**203**	**29,0**	**2.957**	**175,3**	**3.903**	**801,1**

6.10 Utilizzazione dei mezzi agricoli

Tabella 32

AZIENDE CHE POSSIEDONO MEZZI MECCANICI E RELATIVO NUMERO DI MEZZI MECCANICI IN PROPRIETÀ																		
COMUNI	**Trattrici**		**Motocoltivatori**		**Mietitrebbiatrici**		**MACCHINE PER LA RACCOLTA DI:**								**Macchine per la distribuzione di prodotti fitoiatrici**		**Macchine per la fertilizzazione**	
							Pomodoro		**Patata**		**Barbabietola**		**Altri prodotti**					
	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi
Aulla	269	335	797	1.127	1	1	-	-	-	-	-	-	2	2	616	616	3	3
Bagnone	93	124	163	225	4	4	-	-	-	-	-	-	5	7	103	104	3	3
Casola in Lunigiana	109	132	161	236	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47	47	1	1
Comano	32	38	51	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Filattiera	157	189	225	311	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fivizzano	404	495	460	608	4	4	-	-	-	-	-	-	5	5	4	5	9	9
Fosdinovo	**251**	**278**	**345**	**469**	**1**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**4**	**103**	**103**	**9**	**9**
Licciana Nardi	148	176	355	436	4	4	-	-	-	-	-	-	2	2	272	277	1	1
Mulazzo	157	173	290	386	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	45	45	1	1
Podenzana	66	81	133	267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	20	2	2
Pontremoli	216	259	660	863	2	2	-	-	1	1	-	-	3	5	33	34	1	1
Tresana	110	141	231	347	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	107	108	2	2
Villafranca in Lunigiana	83	102	346	522	3	3	-	-	1	1	-	-	-	-	3	3	3	3
Zeri	65	74	140	260	-	-	-	-	-	-	-	-	18	27	-	-	-	-
Lunigiana	2160	2597	4357	6130	21	21		-	2	2	-	-	40	54	1353	1362	35	35
Provincia	**2.264**	**2.728**	**5.036**	**6.887**	**23**	**23**	**-**	**-**	**2**	**2**	**-**	**-**	**43**	**62**	**1.381**	**1.392**	**41**	**41**

Tabella 33

AZIENDE CHE POSSIEDONO MEZZI MECCANICI E RELATIVO NUMERO DI MEZZI MECCANICI IN PROPRIETÀ																		
COMUNI	Trattrici		Motocoltivatori		Mietitrebbiatrici		MACCHINE PER LA RACCOLTA DI:								Macchine per la distribuzione di prodotti fitoiatrici		Macchine per la fertilizzazione	
							Pomodoro		Patata		Barbietola		Altri prodotti					
	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi
Fosdinovo	**251**	**278**	**345**	**469**	**1**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**4**	**103**	**103**	**9**	**9**
Lunigiana	4675	5603	9738	13486	45	45		-	4	4	-	-	86	120	2837	2857	85	85
Provincia	**2.264**	**2.728**	**5.036**	**6.887**	**23**	**23**	**-**	**-**	**2**	**2**	**-**	**-**	**43**	**62**	**1.381**	**1.392**	**41**	**41**

Tabella 34

SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI PER COMUNE (superficie in ha)							
COMUNI	**VARIAZIONI ASSOLUTE 1982-1990**						
	Superficie agricola utilizzata				Boschi (a)	Altra superficie (b)	Superficie totale
	Seminativi	Coltivazioni permanenti	Prati permanenti e pascoli	Totale			
Aulla	-155,9	-265,8	-22,3	-444,0	332,6	-220,8	-332,2
Bagnone	-157,3	-431,6	-480,2	-1.069,1	1.059,9	104,2	95,0
Casola in Lunigiana	-46,3	-167,0	-353,6	-566,9	38,9	30,4	-497,6
Comano	5,2	3,2	-844,5	-836,2	-1.777,3	-263,6	-2.877,1
Filattiera	-189,7	-474,3	193,5	-470,5	195,1	9,4	-266,0
Fivizzano	-62,4	-2.372,0	-1.414,2	-3.848,6	-1.486,0	-107,7	-5.442,3
Fosdinovo	**-213,7**	**-538,3**	**-87,9**	**-839,9**	**97,5**	**-148,4**	**-890,8**
Licciana Nardi	-76,0	-931,5	201,6	-805,9	27,6	-327,1	-1.105,4
Mulazzo	-81,4	-741,4	-507,1	-1.329,9	141,9	-44,2	-1.232,2
Podenzana	35,4	57,2	57,3	149,9	-29,9	-284,6	-164,6
Pontremoli	-230,8	-2.140,1	-1.257,1	-3.628,0	-446,9	-29,8	-4.104,7
Tresana	-308,7	-290,7	-165,4	-764,7	139,2	120,8	-504,7
Villafranca in Lunigiana	6,5	-80,7	-275,4	-349,6	-142,4	100,3	-391,7
Zeri	-32,0	-845,6	57,3	-820,3	-16,6	258,4	-578,5
Lunigiana	-1.507,0	-9.218,7	-4.898,0	-15.623,7	-1.866,3	-802,7	-18.292,7
PROVINCIA	**-1.646,9**	**-9.482,1**	**-5.020,4**	**-16.149,4**	**-1.955,5**	**-764,6**	**-18.869,6**

Tabella 35

SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI PER COMUNE (superficie in ha)							
COMUNI	**VARIAZIONI ASSOLUTE E 1982-1990**						
	Superficie agricola utilizzata				Boschi (a)	Altra superficie (b)	Superficie totale
	Seminativi	Coltivazioni permanenti	Prati permanenti e pascoli	Totale			
Fosdinovo	**-213,7**	**-538,3**	**-87,9**	**-839,9**	**97,5**	**-148,4**	**-890,8**
Lunigiana	-213,7	-538,3	-87,9	-839,9	97,5	-148,4	-890,8
PROVINCIA	**-1.646,9**	**-9.482,1**	**-5.020,4**	**-16.149,4**	**-1.955,5**	**-764,6**	**-18.869,6**

Tabella 36

SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI, PER COMUNE VARIAZIONI 1990-2000									
COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agraria non utilizzata	Altra superficie	Totale
	Seminativi	Legnose agrarie	Prati	Sau					
Aulla	-237,9	-41,7	-185,5	-465,0	-1,2	-715,1	36,7	-15,2	-1.159,9
Bagnone	2,9	-191,7	-170,6	-359,4	0,0	-683,5	-15,3	13,5	-1.044,7
Casola in Lunigiana	-119,8	-427,0	-252,2	-798,9	58,1	-404,6	597,0	-9,8	-558,1
Comano	-22,0	-111,9	267,3	133,5	-0,2	11,6	17,4	159,0	321,3
Filattiera	28,0	66,4	-269,8	-175,4	18,2	-447,5	414,2	-6,9	-197,4
Fivizzano	-205,4	136,6	-1.612,6	-1.681,4	4,2	-1.287,1	-397,7	-146,2	-3.508,2
Fosdinovo	**42,9**	**-38,9**	**-98,8**	**-94,8**	**-**	**-111,5**	**-63,7**	**9,4**	**-260,6**
Licciana Nardi	-260,9	-68,8	-12,8	-342,5	0,7	-292,8	13,4	7,6	-613,6
Mulazzo	-18,6	-199,1	132,5	-85,2	0,3	-385,2	237,1	7,2	-225,7
Podenzana	-93,9	-102,3	-61,2	-257,3	-	25,6	-56,0	-5,4	-293,2
Pontremoli	-62,5	-79,7	-34,9	-177,0	11,6	-1.433,1	920,2	5,8	-672,6
Tresana	-73,8	-184,8	-88,6	-347,2	2,3	-132,2	180,6	-19,0	-315,5
Villafranca in Lunigiana	-204,0	-57,2	165,5	-95,8	-0,4	82,5	-46,6	-36,8	-97,1
Zeri	-10,5	-106,6	-335,5	-452,6	106,4	-530,0	-342,4	-19,6	-1.238,2
Lunigiana	-1.235,4	-1.406,4	-2.557,2	-5.199,0	200,2	-6.303,0	1.494,9	-56,3	-9.863,3
Provincia	**-1.440,1**	**-673,2**	**-1.788,1**	**-3.901,4**	**198,9**	**-2.484,2**	**1.627,2**	**342,5**	**-4.216,9**

Tabella 37

SUPERFICIE AZIENDALE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI, PER COMUNE VARIAZIONI 1990-2000									
COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agraria non utilizzata	Altra superficie	Totale
	Seminativi	Legnose agrarie	Prati	Sau					
Fosdinovo	**42,9**	**-38,9**	**-98,8**	**-94,8**	**0,0**	**-111,5**	**-63,7**	**9,4**	**-260,6**
Lunigiana	-1.235,4	-1.406,4	-2.557,2	-5.199,0	200,2	-6.303,0	1.494,9	-56,3	-9.863,3
Provincia	**-1.440,1**	**-673,2**	**-1.788,1**	**-3.901,4**	**198,9**	**-2.484,2**	**1.627,2**	**342,5**	**-4.216,9**

Tabella 38

AZIENDE SECONDO L'UTILIZZAZIONE DEI TERRENI A LEGNOSE AGRARIE, PER COMUNE VARIAZIONI ASSOLUTE 1990-2000 - *SUPERFICIE IN ETTARI*												
COMUNE	VITE		OLIVO		FRUTTIFERI		VIVAI		ALTRI		TOTALE	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Fosdinovo	**-120**	**-46,3**	**-92**	**11,4**	**-46**	**-4,0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-93**	**-38,9**
Lunigiana	-2.285	-268	-355	20	-911	-1.149	2	-9	-1	0	-1.878	-1.406
Provincia	**-2.815**	**-330,9**	**-508**	**46,6**	**-1.304**	**-378,6**	**2**	**-9,9**	**-1**	**-0,5**	**-2.674**	**-673,2**

Tabella 39

AZIENDE CON SEMINATIVI E RELATIVA SUPERFICIE PER LE PRINCIPALI COLTIVAZIONI PRATICATE, PER COMUNE VARIAZIONI ASSOLUTE 1990-2000 *SUPERFICIE IN ETTARI*												
COMUNI	CEREALI	LEGUMI	PATATA	BARBABIETOLA	PIANTE INDUSTRIALI	ORTIVE IN PIENA AREA	ORTIVE IN SERRA	ORTI FAMILIARI	FIORI	FORAGGERE AVVICENDATE (a)	ALTRI	TOTALE
	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie	Superficie
Aulla	-75,0	6,8	-3,6	-0,2	-0,2	0,9	2,0	-0,6	-1,0	-163,0	-3,8	-237,9
Bagnone	-5,2	0,1	-2,7	-	-0,8	-0,7	-	-8,7	-	16,4	4,4	2,9
Casola in Lunigiana	-15,9	0,2	-4,0	-0,1	0,0	-24,9	0,0	-5,3	-	-67,4	-2,4	-119,8
Comano	-3,4	-	-7,6	-0,6	-	0,0	-	-7,1	-	-3,3	-	-22,0
Filattiera	-39,6	1,3	1,1	-	0,5	0,9	0,0	5,5	1,5	53,4	3,5	28,0
Fivizzano	-23,3	-1,4	-14,1	0,0	0,3	8,3	0,9	-5,6	0,1	-131,5	-39,0	-205,4
Fosdinovo	**-9,5**	**4,1**	**1,0**	**0,0**	**0,0**	**2,7**	**2,0**	**-13,9**	**0,1**	**55,6**	**0,8**	**42,9**
Licciana Nardi	-66,3	0,1	-4,1	0,8	0,0	-9,2	0,0	-2,0	-1,4	-189,9	11,0	-260,9
Mulazzo	-24,3	0,1	3,2	-	-	1,0	0,0	13,4	0,2	-15,3	3,1	-18,6
Podenzana	-39,2	-0,1	-16,6	-0,3	-	-4,0	-0,3	3,3	0,2	-20,6	-16,1	-93,9
Pontremoli	-27,7	2,0	-8,5	0,0	-0,1	-0,6	2,2	1,6	0,0	-35,8	4,5	-62,5
Tresana	-29,0	0,2	-10,2	-0,3	-	-3,6	0,0	1,5	-	-37,0	4,6	-73,8
Villafranca in Lunigiana	-24,7	1,4	-0,8	-	-	16,2	0,2	-22,2	0,9	-173,3	-1,7	-204,0
Zeri	-2,5	-	-4,3	-	-	1,7	-	-0,2	-	-5,2	-	-10,5
Lunigiana	- 385	15	- 71	- 1	- 0	- 11	7	- 40	0	- 717	- 31	- 1.235
Provincia	**-494,0**	**15,4**	**-81,3**	**-0,7**	**-0,5**	**4,7**	**3,1**	**-92,0**	**0,3**	**-812,9**	**17,9**	**-1.440,1**

Tabella 40

AZIENDE CON SEMINATIVI E RELATIVA SUPERFICIE PER LE PRINCIPALI COLTIVAZIONI PRATICATE, PER COMUNE VARIAZIONI ASSOLUTE 1990-2000
superficie in ettari

COMUNI	Superficie											
Fosdinovo	**- 385**	**15**	**- 71**	**- 1**	**- 0**	**- 11**	**7**	**- 40**	**0**	**- 717**	**- 31**	**- 1.235**
Lunigiana	-9,5	4,1	1,0	0,0	0,0	2,7	2,0	-13,9	0,1	55,6	0,8	42,9
Provincia	**-494,0**	**15,4**	**-81,3**	**-0,7**	**-0,5**	**4,7**	**3,1**	**-92,0**	**0,3**	**-812,9**	**17,9**	**-1.440,1**

7 IL PAESAGGIO

Il Comune di Fosdinovo è collocato in un contesto territoriale collinare assai dolce con un profilo idrografico fitto, costituito da canali e torrenti dal breve corso, che si estende dai limiti dei tessuti più urbanizzati di Sarzana e Carrara, delimitato ad est dalle colline di Fontia e ad ovest da quelle di Falcinello (SP). Queste colline sono per lo più costituite da rocce argillitiche e calcareo-marmose, molto franose. Il paesaggio si presenta come un fine mosaico di aree coltivate e di aree lasciate a boschi, rivelando a pieno la stretta interrelazione uomo-ambiente.

Infatti, qui l' uomo ha, per millenni, interagito con il proprio habitat modificandolo, attraverso opere di livellamento, terrazzamento e cambiamento dei reticoli idrografici a microscala.

Gli elementi più significativi di questo paesaggio sono rappresentati dal mosaico di coltivazioni ortive di piccola estensione ad uso familiare, di vigneti e di oliveti, frammisti a strutture viarie, strade campestri, anch'esse con una particolare struttura e caratterizzate da bordature di piante spinose che segnano spesso il confine tra le diverse proprietà.

I vigneti e gli oliveti conferiscono un aspetto caratteristico alle colline e contribuiscono a dare un aspetto mediterraneo anche a questa porzione interna della Toscana, rientrando tra le modificazioni antropiche che, nel corso dei secoli, hanno interessato le colline, alla continua ricerca di nuove terre da destinare a colture. In questo modo, laddove il terreno pianeggiante scarseggiava, l'uomo è riuscito ad ottenere aree piane anche sui pendii scoscesi delle colline costiere, attraverso un lungo lavoro di costruzione manuale ed ha ampliato notevolmente la rete di strade che le percorrono. Sono state così create delle fasce, per ospitare le principali coltivazioni della zona: vite ed olivo. Le dimensioni di questi ciglionamenti e terrazzamenti sono variabili e dettate dalla morfologia del pendio, alcuni sono larghi pochi metri, altri costituiscono porzioni pianeggianti di discreta importanza; anche il dislivello tra l'uno e l'altro è molto variabile, comunque di circa due metri. In genere queste fasce sono sostenute da muri a secco (terrazzamenti) e solo dove le condizioni del pendio sono favorevoli, l'alzata tra due

terrazzamenti successivi non presenta sostegni ed è semplicemente coperta da una coltre erbosa (ciglionamenti).

Il problema principale di un pendio terrazzato è rappresentato dalla gestione delle piogge, soprattutto di carattere torrenziale e concentrate in un breve periodo, tipiche del clima mediterraneo della zona. La necessità di garantire un ottimo drenaggio di ogni terrazzamento è soddisfatta dalla costruzione di una complessa rete di canali di scolo, che convogliano a valle in modo ordinato le acque piovane, senza che si verifichino fenomeni di erosione superficiale. La costruzione delle fasce mette in evidenza una profonda conoscenza delle caratteristiche del territorio e delle sue condizioni ecologiche.

7.1 Le risorse agro-ambientali

La viticoltura

Nell' ultimo ventennio si è assistito ad una crisi che ha investito il settore vitivinicolo della zona, ostacolando il rinnovo degli impianti esistenti e favorendo la conservazione di vigneti che non rispondono più ai moderni indirizzi produttivi. Lo stato d'obsolescenza della maggior parte dei vigneti oggi presenti, caratterizzati in larga misura da impianti di tipo consociato, è dovuto essenzialmente ad una serie di cause, sia tecnico-economiche che sociali: tra le cause di natura tecnico-economica ritroviamo la pendenza e conformazione del terreno, gli alti costi d' impianto e di produzione; tra quelle di natura sociale importanti sono l'abbandono delle campagne da parte dei giovani, la permanenza di attività agricole part-time e svolte anche da pensionati.

Data la particolare posizione geografica del Comune di Fosdinovo, che, in passato, ha reso possibile la realizzazione di favorevoli scambi commerciali sia verso l'entroterra che verso il mare, questa zona può essere considerata, dal punto di vista vitivinicolo, una area particolare e del tutto differente dal resto della Toscana. Infatti, ben undici vitigni sono coltivati solo nella Provincia di Massa - Carrara e non nelle altre Province toscane; tra questi si ricordano: "Durella", "Livornese

bianca", "Barsaglina", "Caloria", Groppello S. Stefano", "Groppello Gentile", "Pollera", "Schiava Gentile", "Vermentino", "Bracciola nera", "Colombana nera", "Pollera" ed "Albarola". Sono invece poco diffusi vitigni quali il "Trebbiano toscano" ed il "Sangiovese", che trovano larga espansione in tutto il resto della regione.

I principali vitigni ad uva nera, che rappresentano oltre il 75% della superficie investita ad uva nera, sono "Ciliegiolo", "Merlot" e "Pollera". Per quanto riguarda i vitigni ad uva bianca, si è avuta, nel periodo compreso tra il 1982 ed il 1990, una leggera diminuzione della coltivazione del "Trebbiano toscano", che è passato da 262 ha a 163 ha, ed un lieve aumento della coltivazione di "Vermentino bianco", "Albarola" e "Durella". Questi quattro vitigni rappresentano la base della viticoltura della provincia di Massa- Carrara, occupando circa il 94% della superficie investita ad uva bianca. È da rilevare come la diffusione del "Vermentino" e dell' "Albarola" sia maggiormente concentrata nelle zone a Denominazione di Origine Controllata del *Candia dei Colli Apuani e dei Colli di Luni*, piuttosto ristrette, situate nella Bassa Lunigiana. Nella Provincia di Massa- Carrara, si possono inoltre produrre vini a diversa tipologia che, a partire dal 1996, si avvalgono della *Indicazione Geografica Tipica " Val di Magra".*

I vini di Fosdinovo

Le principali produzioni vitivinicole presenti nel Comune di Fosdinovo rientrano nel *D.O.C. dei Colli di Luni* e nell'*IGT della Val di Magra* che descriviamo brevemente.

D.O.C. Colli di Luni: questo vino viene prodotto in tre comuni della provincia di Massa-Carrara: Fosdinovo, Aulla e Podenzana, e in altri quattordici comuni nella provincia di La Spezia. La concessione della D.O.C. è abbastanza recente (1990) e rappresenta il riconoscimento dell'antica tradizione vitivinicola del luogo, storicamente importante in questo campo, basti pensare agli accenni ai Vini Lunigianesi da parte di Plinio il Vecchio, da parte dei Romani ed ancora da parte dei soldati di Napoleone. La denominazione di origine controllata è riservata ai

vini rossi e bianchi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal disciplinare di produzione.

Il vitigno tradizionale maggiormente diffuso è il Vermentino, coltivato in una zona altimetrica che va da 70 a 450 metri sul livello del mare, altri vitigni ammessi dal disciplinare sono il Trebbiano toscano, il Sangiovese, il Canaiolo, il Pollera, il Ciliegiolo.

In particolare si denota:

- il "Colli di Luni" Rosso, vino ottenuto da vigneti aventi la seguente composizione di vitigni: Sangiovese (dal 60% al 70%); Canaiolo e/o Pollera nera e/o Ciliegiolo nero (almeno il 15%). Possono inoltre essere utilizzati altri vitigni a bacca nera autorizzati o raccomandati dalle Province di Massa Carrara e La Spezia, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 25%, con un limite del 10% per i vitigni Cabernet.

- "Colli di Luni" Bianco, vino ottenuto dalle uve provenienti da vitigni aventi la seguente composizione:Vermentino (minimo 35%); Trebbiano toscano (dal 25 al 40%).

Possono inoltre partecipare vitigni a bacca bianca raccomandati o autorizzati dalle Province di Massa Carrara e di La Spezia, fino ad un massimo del 30%.

- "Colli di Luni" Vermentino, vino bianco ottenuto dalle uve di vigneti composti dal vitigno Vermentino; è ammessa la presenza di altri vitigni ad uva bianca fino ad un massimo del 10%.

La resa massima di uva ammessa non deve essere superiore ai 100 q.li per ettaro di vigneto.

Le informazioni relative alla composizione dei vini appena descritti sono state reperite dal sito internet www.turismoprovincia.laspezia.it/enologia

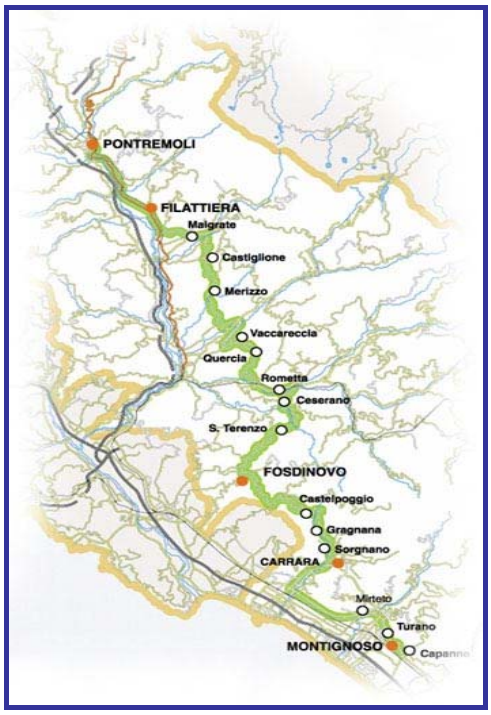
Nella immagine che segue è rappresentata la zona di produzione di questo vino, vicino alla quale ve ne sono altre importanti per altri vini.

Figura 1: area di produzione del D.O.C. Colli di Luni
(fonte immagine: www.turismoprovincia.laspezia.it/enologia)

IGT della Val di Magra: Il vino della Lunigiana ha ottenuto la I.G.T. "Val di Magra" il 9 Ottobre 1995, i vitigni previsti per la produzione del "Val di Magra" Bianco sono Durella, Albarola, Trebbiano e Vermentino, mentre quelli per il "Val di Magra" Rosso sono il Pollera, Ciliegiolo, Groppello e Merlot. Per il "Val di Magra" Rosato, Pollera, Ciliegiolo e Merlot.

(fonte: www.terredilunigiana.com)

Strada del Vino dei Colli di Candia e Lunigiana

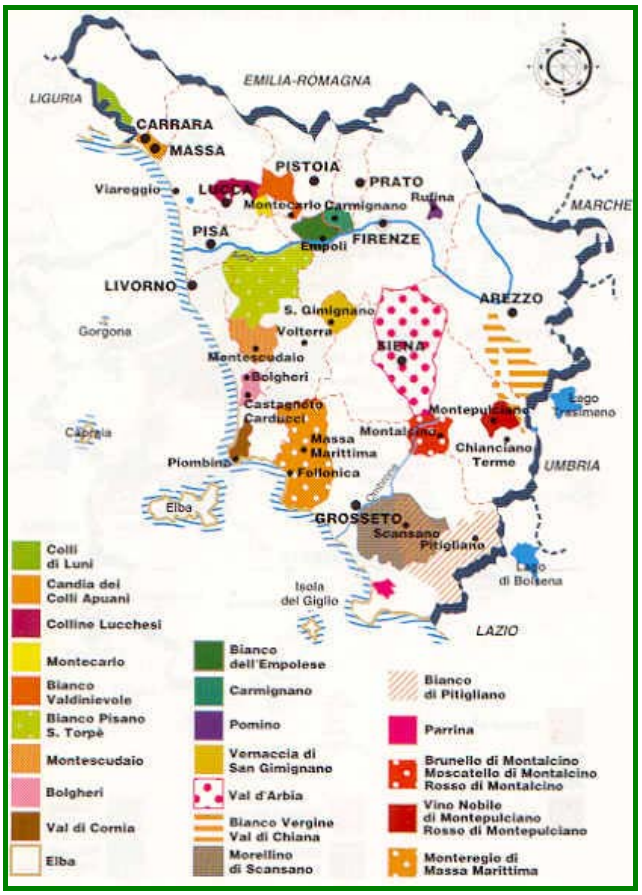


La **Strada del Vino dei Colli di Candia e Lunigiana** parte da nord dal Comune di Pontremoli e attraverso la valle del Magra tocca i comuni di Aulla, Bagnone, Villafranca per salire verso la dorsale appenninica con il comune di Fosdinovo e quindi giungere al versante Apuano con i comuni di Carrara, Massa e Montignoso.

La vocazione vitivinicola della Provincia di Massa-Carrara ha una lunga storia come testimoniato dalle due denominazioni di origine controllata, il "Candia dei Colli Apuani" nel comprensorio dei colli di Massa-Carrara e Montignoso e "Colli di Luni" nel comprensorio dei Colli di Fosdinovo, Podenzana, Caprigliola, e dalla IGT "Val di Magra".

Dato che sia il D.O.C. Colli di Luni che l'I.G.T. Val di Magra sono già stati descritti in precedenza, di seguito riporteremo alcuni cenni relativi al D.O.C. Candia dei Colli Apuani.

Il vino D.O.C. Candia dei Colli Apuani rappresenta una delle produzioni di nicchia più rappresentative in Toscana. La zona di produzione comprende i Comuni di Carrara, Massa e Montignoso, nelle colline situate a pochi chilometri dal mare e "appoggiate" alle cime più alte delle Alpi Apuane, gli impianti sono realizzati interamente su terrazzamenti delle pendici.



(Fonte: www.cibo360.it/wellness_gourmet/produttori/Toscana/vini_DOC_tipici_toscana)

La sistemazione adottata fa fronte alla presenza di roccia madre sotto 0,5-0,6 mt. ed a pendenze medie dell'80%. Non sono però infrequenti terrazzamenti con piano di 0,8 mt. e parete superiore a 1 mt. La stabilità di questi territori è quindi affidata ad un quotidiano monitoraggio, ad una perfetta e secolare regimazione idraulica ed a tecniche di consolidamento che si avvalgono soprattutto della tenuta radicale delle cotiche erbose. È comprensibile come l'investimento di manodopera risulti spesso non inferiore alle 2.000-2.500 ore/ha, d'altronde la buona produzione e il cospicuo prezzo del vino garantiscono ancora buone prospettive produttive.

Il Candia può essere bianco, proveniente da particolari vitigni, o rosso, tenuto sempre in secondo piano rispetto al bianco soprattutto per la ridotta quantità.

8 AGRITURISMO

Note generali

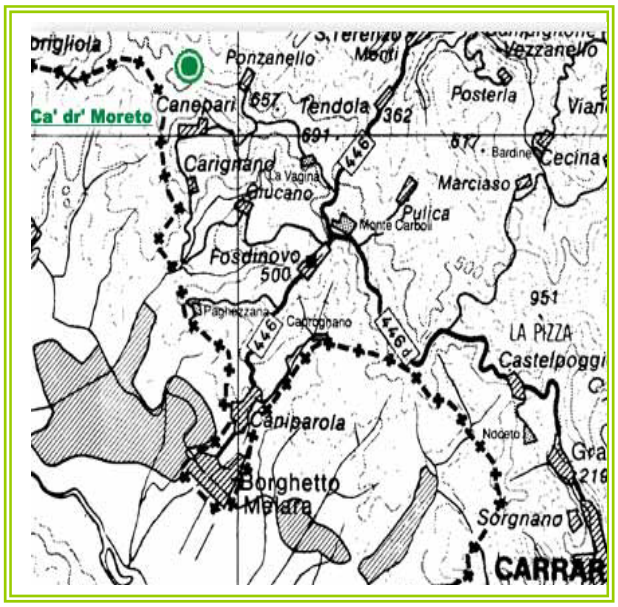
L'attività agrituristica svolge un ruolo non indifferente nella tutela del paesaggio e nel consolidamento della presenza dell'uomo in realtà rurali, considerate marginali e il più delle volte morfologicamente "difficili" per l'attiva agricola. L'agriturismo, come attività complementare a quella principalmente agricola, può svolgere un ruolo prezioso nello sviluppo del territorio rurale.

Per ottenere una maggiore efficacia delle azioni di tali attività è necessario che queste siano inserite e coordinate con gli obiettivi di conoscenza e di governo del territorio, individuati nelle strategie del P.I.T. e nelle azioni di programma elaborati a livello provinciale dal P.T.C. di Massa -Carrara. L'agriturismo comporta prioritariamente il recupero e la riutilizzazione dei fabbricati rurali che spesso si trovano in condizioni di degrado; quindi, mediante il restauro e il recupero, questi edifici vengono di nuovo utilizzati. Tutto questo comporta una generale valorizzazione del territorio agricolo in quanto, oltre al recupero del fabbricato sul piano strettamente formale, tipologico e funzionale, tale intervento consente sia la crescita sociale che lo sviluppo di economie tradizionali, quali il commercio e l'artigianato.

I dati nazionali individuano la Toscana al primo posto per numero di aziende agrituristiche e al secondo posto come numero di posti letto.

Consultando l'elenco delle aziende agrituristiche disponibile sul sito internet della Regione Toscana, risultano presenti nel territorio comunale di Fosdinovo, nove aziende agrituristiche elencate in seguito.

Fosdinovo 2007		**Fosdinovo 2000**
Strutture	Posti letto	Strutture
9	69	7

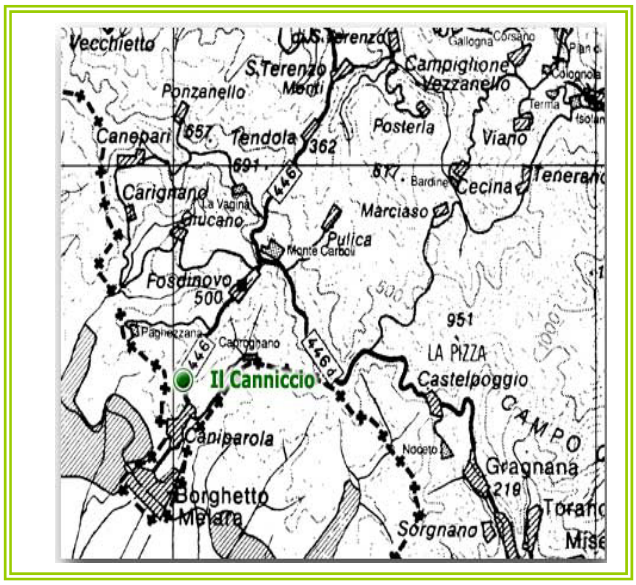


APUANA/ CA' DI MORETO

L'agriturismo Ca' Di Moreto si trova sulle colline che guardano la piana di Luni e la città di Sarzana in fraz. Canepari, 6. Questa frazione fu costruita attorno al 1650/1700 da contadini provenienti da Chiavari e dalla Francia e deve il suo nome ai campi dove questi coltivavano la canapa.

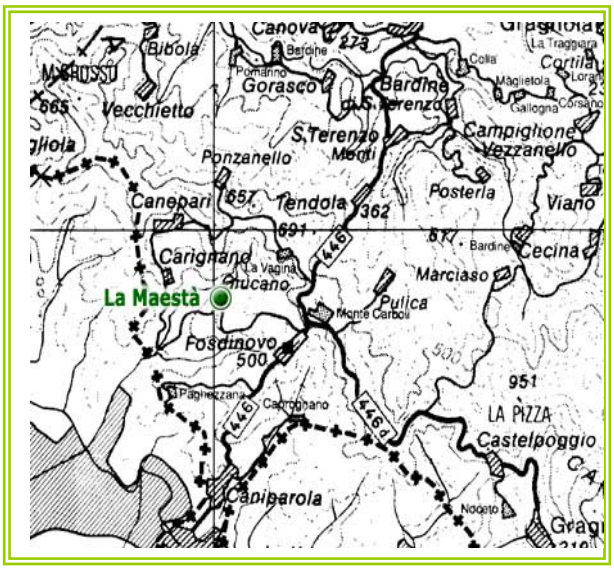
AGRILUNA

L'agriturismo Agriluna è sito sulla prima collina della Lunigiana in via Porredo 2, è posizionata al terzo km della S.S. Fosdinovo, a 300 m d'altitudine, con vista mare. A 40 km da Pisa, 40 km da Lucca, 100 km da Firenze e non molto distante dalle Cinque Terre.



IL CANNICCIO

L'azienda è situata in via Pilastri 22, con vista mare, tutto il golfo che abbraccia la costa versiliese – apuana e delle Cinque Terre. L'azienda produce olio e vino DOC dei Colli Apuani di Luni ed offre ospitalità in due unità immobiliari indipendenti.



LA MAESTA'

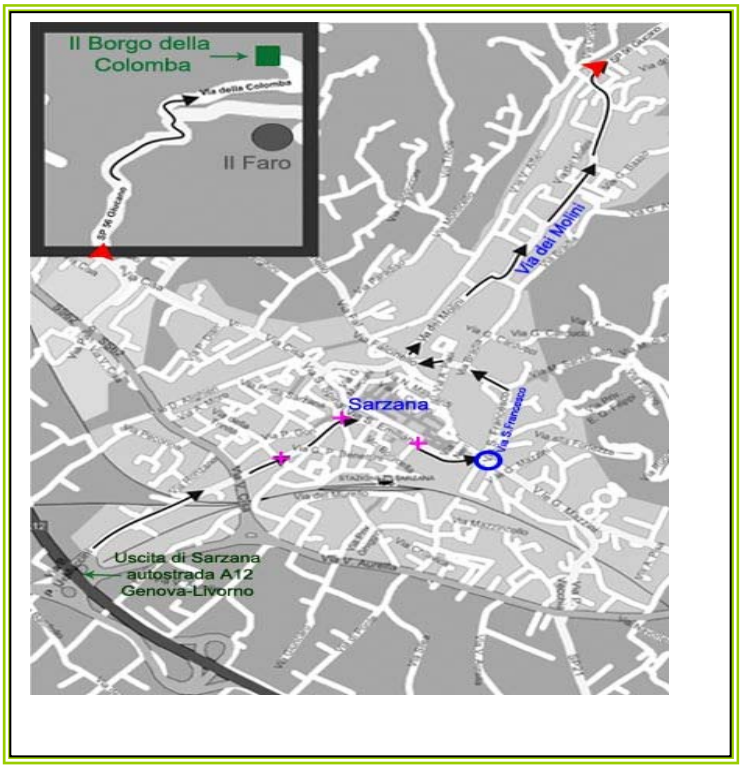
L'azienda di recente ristrutturazione è situata in collina, a 350 metri s.l.m., in Via Fontana 15, località Giucano; le produzioni aziendali prevalenti sono il vino, l'olio e gli ortaggi, il tutto da agricoltura biologica.

WILLIF

L'azienda in via Canepari 49, fraz. Canepari, è costituita da una costruzione rurale tipica dello stile originario locale. L'agriturismo sorge su una collina vista mare da cui dista 15 km; a breve distanza il Parco delle Apuane, le Cinque Terre e nelle immediate vicinanze il borgo antico di Fosdinovo.

FRAVIZZOLA

Sito in via Fravizzola 17, è un'azienda vitivinicola di 3 ettari che Produce Vermentino DOC dei Colli di Luni e Rosso del Fornello. Una attenta cura delle piante e una accurata raccolta di uve scelte, fanno sì che in cantina arrivi un'uva in grado di garantire un ottimo prodotto finale .



BORGO DELLA COLOMBA

Sito in località Giucano, via Colomba 15, si trova a metà strada tra Fosdinovo e Sarzana, chi alloggia in questo agriturismo ha la possibilità di partecipare alla vita agreste della fattoria che produce con metodi biologici vino, olio, miele, ortaggi e marmellate.

IL BORGHETTO

Sito in via Paghezzana 12, è immerso in una zona collinare tra il mare da cui dista 3 km e il parco delle Apuane, in posizione strategica per visitare gli scavi archeologici di Luni, le cave di marmo di Carrara e le Cinque terre.

PODERE LAVANDARO

Sito in via Rocca 1, è un'azienda vitivinicola situata in caratteristico borgo medioevale che si sviluppa attorno all'imponente castello Malaspina, sul crinale di una collina a 550 mt sul livello del mare, in terra di Lunigiana. Questa piccola azienda è collocata al centro e all'altitudine piu elevata del territorio, quest'ultimo delimitato per legge per la produzione di vini DOC denominati "Colli di Luni" e i IGT TOSCANA.

BIBLIOGRAFIA

- Carta della Natura – Provincia di Massa Carrara- A cura di P:E: Tomei, A. Bertacchi, Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema.
- La Toscana e i suoi Comuni.
- Il recupero del patrimonio viticolo della Lunigiana Tipografia Artigianelli 1998.
- Emergenze naturalistiche della Provincia di Massa-Carrara, Note alla carta della Natura – a cura di Paolo Emilio Tomei e Peter Carlo Kugler.
- Fosdinovo: i suoi signori ed i suoi marchesi – Cronologia storica di G.B. Bianchi.
- ISTAT, 14° Censimento della Popolazione.
- ISTAT, 5° Censimento dell'Agricoltura.
- Legge Regionale 5/95.
- Legge Regionale 64/95.
- L. 25 Luglio 1952, n. 991 (1) "Provvedimenti in favore dei territori montani".
- Natura e paesaggio nella Provincia di Massa Carrara – Peter Carlo Kugler, Claudia Pacini.
- Piano Faunistico Venatorio Provinciale, Provincia di Massa- Carrara.
- Piano Locale di Sviluppo Rurale – Comunità Montana della Lunigiana, Provincia di Massa- Carrara, Periodo 2001-2006.
- Piano Territoriale di Coordinamento, Provincia di Massa- Carrara.
- Profilo climatico della Lunigiana – Edmondo Bernacca (1.993).
- http://www.agriturismo.regione.toscana.it
- http://www.lamma.toscana.it
- http://www.regione.toscana.it/
- http://www.terredilunigiana.com
- Progetto di meccanizzazione di vigneti su pendici terrazzate a forte declività.